

IPC MAGAZINE

№3 - MARZO 2022



PENSIAMO POSITIVO
a cura di Giuliano Noci

**LA STRADA CHE PORTA
ALL'INNOVAZIONE**
Tradizioni Padane

**RADICI VIAGGI,
SMART PER PASSIONE!**
a cura di Claudio Chiari

**LA GUERRA GIUSTA
NON ESISTE**
a cura di Toni Capuozzo

**PCS, LA SICUREZZA
INFORMATICA NON È UN
OPTIONAL!**
a cura di Claudio Chiari

**BRIXIA PADEL TOUR FA
TAPPA ALL'HYPER PADEL**
a cura di Alberto Quadri





SOMMARIO

- 6 **La guerra di Putin**
a cura di Giuliano Noci

Economia

- 8 **Pensiamo positivo**
a cura di Giuliano Noci

Impresa

- 10 **Radici Viaggi, smart per passione!**
a cura di Claudio Chiari
- 12 **Clickevia: un associato "a portata di mano", come un click!**
Clickevia
- 14 **PCS, la sicurezza informatica non è un Optional!**
a cura di Claudio Chiari
- 16 **Bancaria mente**
a cura di Michele Sgarro e Antonio Pagliuca

Lavoro

- 18 **Le novità della legge di bilancio 2022 in materia di diritto del lavoro**
A cura di Romana Bettoni

Food & Beverage

- 25 **Vino e sostenibilità**
Perla del Garda
- 26 **La strada che porta all'innovazione**
Tradizioni Padane

IPC Magazine
Indirizzo
E-mail
Website

IPC Magazine
Via Parma, 10 - 25125 Brescia
info@iperformanceclub.it
www.iperformanceclub.it

Direttore
Fabio Manna

Graphic Designer
Elena Marzocchi

Redazione
Marcella Manna

Collaboratori
Michele Sgarro, Claudio Chiari

Ringraziamenti
Giuliano Noci, Toni Capuozzo, Alessandra Barlaam, Romana Bettoni, Claudio Chiari, Donatella Colangelo, Vincenzo Silvestro, Andrea Toninello

Speciale soci

28 I soci si raccontano

Green

42 Comunità energetiche
a cura di Vincenzo Silvestro

46 Hyper Padel è ECO-friendly
Hyper Padel

Beauty

48 Guardami negli occhi
a cura di Alessandra Barlaam

50 La nostra pelle ha un nuovo nemico
dal quale difendersi... la luce blu
a cura di Donatella Colangelo

Attualità

52 La guerra giusta non esiste.
Le riflessioni di Toni Capuozzo
a cura di Toni Capuozzo

Sport

54 Brixia Padel Tour fa tappa
all'Hyper Padel
a cura di Alberto Quadri

56 Tucani, corsa ai Play Off!
a cura di Claudio Chiari

58 Germani, orgoglio e rammarico
Ufficio stampa Germani

60 Misti Fica Zio Ne.
a cura di Michele Sgarro





FABIO MANNA
PRESIDENTE & CO-FONDATORE I PERFORMACE CLUB

Cari lettori ho voluto pubblicare queste due pagine introduttive sul nostro magazine sull'invasione della Russia verso l'Ucraina a cura dell'amico Giuliano Noci. Ritengo sia doveroso dare spazio a questo conflitto che sta coinvolgendo l'intera Europa e non solo - IpC magazine

LA GUERRA DI PUTIN

Il (probabile) inizio della sua fine

È accaduto l'imprevedibile; quello che negli ultimi settanta anni non si era mai verificato: una guerra in Europa innescata da un dittatore, lo zar Putin, che ambisce a ricreare gli antichi fasti dell'impero sovietico dopo lo scacco subito con la caduta del muro di Berlino.

Si noti bene: non è una guerra voluta dal popolo russo, è invece l'azione innescata da un uomo sempre più solo – probabilmente paranoico – che ha deciso di lanciare una guerra al di fuori dei confini per gestire la sua debolezza interna: cercando quindi di compattare società civile, oligarchi e la Duma verso un obiettivo esterno. È la più classica delle tattiche adottate dai dittatori nei momenti di difficoltà.

Ma questa volta Vladimir Vladimirovich ha fatto male i suoi conti. Sperava in una guerra lampo confidando nella forza del suo esercito e invece si prefigurano una serie di battaglie snervanti, destinate a protrarsi nel

tempo. Confidava nello sfilacciamento del fronte dei paesi occidentali – l'attacco è stato deciso proprio speculando sul fatto che l'Occidente stesse vivendo un periodo di massima debolezza – e invece ha ottenuto un effetto paradossale: ha rivitalizzato la NATO, che ha deciso di inviare forse armate ed armi nei paesi baltici e ha ottenuto il rinnovato interesse all'adesione di Svezia e Finlandia; ha risvegliato la Germania, che per la prima volta dalla seconda guerra mondiale ha deciso di inviare armi in un Paese afflitto da una guerra; ha indotto i Paesi dell'Unione a riprendere l'obiettivo di adottare una politica energetica comune: tema che era stato alla base della fondazione dell'Unione Europea – si chiamava agli albori Comunità Economica Europea del Carbone e dell'Acciaio – e che ora assume un rilievo esiziale dal momento che il Vecchio Continente dipende per il 40% delle sue forniture di gas dalla Federazione Russa.

In altre parole, la mossa azzardata di Putin – dettata da presupposti emotivi e non certamente da valutazioni razionali – ha sortito esattamente l'effetto contrario: concepita per spaccare l'Europa, lo sta compattando in modo inatteso: uno scatto valoriale che non deve essere sprecato, se non altro per rispetto dell'enorme numero di vittime civili ucraine. Questo significa che l'Unione Europea non deve solo diventare unione energetica ma deve anche costituire un suo esercito, avere finalmente una politica estera: deve in altre parole trasformarsi in un soggetto politico superando l'insufficiente unione economica.

Che cosa ne sarà invece dello zar di San Pietroburgo? Molto dipenderà dall'entità delle sanzioni che verranno comminate dall'Occidente; sanzioni che dovranno essere durissime e dovranno puntare all'isolamento economico e finanziario della Federazione Russa. Mentre scrivo (domenica 27 febbraio pomeriggio) si affaccia la cosiddetta minaccia finanziaria nucleare: il blocco del sistema SWIFT (la rete che collega le banche di tutto il mondo ed è considerata la spina dorsale della finanza internazionale) per i pagamenti da e verso la Russia. A mio avviso, è una misura ineludibile: necessaria per indebolire economicamente la Federazione Russa, creare dissenso negli oligarchi – colpiti duramente dalle sanzioni - rispetto all'operato di Putin, sostenere il malcontento crescente della società civile russa. In questa prospettiva, per evitare la terza guerra mondiale, dobbiamo puntare a creare le condizioni perchè siano soggetti (economici e politici) interni alla Federazione Russa a sovvertire Putin. Lo zar, con l'attacco all'Ucraina, intendeva sovvertire l'ordine mondiale; speriamo invece abbia creato i presupposti per una sua irreversibile sconfitta politica.

A cura di Giuliano Noci



Pensiamo positivo

Mettendo al centro competenza e lungimiranza



*A cura di Giuliano Noci
Pro-rettore del Politecnico di Milano*

Dobbiamo renderci tutti conto della assoluta straordinarietà del momento che viviamo; stiamo infatti affrontando una situazione di contesto caratterizzata da una complessità che non si è mai riscontrata nella storia industriale moderna. Tra le altre, individuerei in particolare tre forzanti di cambiamento che impongono a imprenditori e manager una attenta riflessione.

Non possiamo non partire dalla trasformazione digitale, ovvero dalla crescente pervasività che i device digitali hanno nella vita degli individui e delle imprese. È a tutti gli effetti una vera e propria rivoluzione industriale (la quarta) con profonde implicazioni strategiche e organizzative:

- Cambiano infatti i modelli di business: sempre più imprese, grazie al digitale, non vendono più prodotti ma servizi. Della serie: se prima realizzavo valvole per condotte del gas, ora posso pensare di vendere il servizio che il gas fluisca correttamente nelle condutture;
- I comportamenti di acquisto delle persone diventano omnicanale: sono oltre 20 milioni gli italiani che ormai interagiscono con il mondo

dell'offerta assumendo uno spazio integrato di interazione in cui negozio e sito ecommerce rappresentano un tutt'uno;

- Si modificano in misura significativa le esperienze di accesso ai contenuti delle persone; lo smartphone è diventato, in questo senso, il principale strumento di accesso alle informazioni.

La seconda grande forzante di cambiamento, che si sovrappone alla precedente, è relativa alla crescente rilevanza assunta dai temi della sostenibilità, che possiamo declinare sia nei termini di rispetto dell'ambiente che di cura dei valori e del benessere della persona. Non serve scomodare gli ormoni adolescenziali di Greta Thunberg per rendersi conto che lo stato dell'ecosistema è fortemente minacciato dal livello di carico ambientale conseguente alle attività umane; non servono i virologi per comprendere quanto rilevante sia per ogni individuo vivere in una prospettiva di *well-being*. Nel complesso la sostenibilità è, da un lato, una priorità ineludibile e, dall'altro, un valore che sempre più permeare il nostro sistema culturale.

Lo stesso mondo della scienza e della tecnologia sta entrando in una dimensione del tutto nuova.

Voglio in particolare affermare che l'elemento



Crescente rilevanza assunta dai temi della sostenibilità, che possiamo declinare sia nei termini di rispetto dell'ambiente che di cura dei valori e del benessere della persona.



di straordinaria novità che contraddistingue la contemporaneità riguarda l'ormai assoluta necessità di combinare domini scientifici diversi per fare innovazione. Cerco di spiegarmi con un esempio: nel passato, per fare innovazione nella medicina serviva essere esperti di biologia. Oggi questo non basta più: serve ad esempio combinare competenze verticali in campo medico con competenze di information



Tutti questi cambiamenti hanno inevitabilmente rilevanti influenze per le imprese ma soprattutto per i suoi manager. Occorre in primo luogo essere consapevoli che in momenti di così grande cambiamento si liberano enormi energie



technology – faccio riferimento a intelligenza artificiale e quantum computing -. È stata la combinazione di questi due ambiti scientifici che ha reso possibile lo sviluppo dei vaccini anti-pandemici in dodici mesi anziché trenta anni.

Tutti questi cambiamenti hanno inevitabilmente rilevanti influenze per le imprese ma soprattutto per i suoi manager. Occorre in primo luogo essere consapevoli che in momenti di così grande cambiamento si liberano enormi energie, che se ben indirizzate possono trasformarsi in straordinarie opportunità. Dobbiamo quindi pensare positivo. Una positività che dobbiamo però scaricare a terra cercando di pensare in modo diverso rispetto al passato: il (nuovo) contesto di mercato richiede nuovi ragionamenti, impone di uscire dalla gabbia degli schemi mentali del passato: lavorando sempre più sulle connessioni tra persone, imprese, conoscenze.

Vi è infine la necessità di incorporare una prospettiva manageriale sempre più strutturata: la capacità di guardare al lungo periodo e di rischiare – tipici degli imprenditori – devono combinarsi con dati, capacità di analisi e strumenti a supporto delle decisioni.

Insomma, forse è la famosa frase del Comandante Mao ben si attaglia alla situazione attuale "Grande è la confusione sotto il cielo, la situazione è eccellente".

Buona intrapresa a tutti!



Radici Viaggi, smart per passione!

Giovanna Bonora ci apre le porte della storica agenzia viaggi con sede a Manerbio: la passione per questo lavoro e una App innovativa possono fare la differenza.

Da quando ha venti anni Giovanna, la titolare di Radici Viaggi, si occupa con entusiasmo delle vacanze di tantissime persone. La pandemia ha frenato il settore turistico in questi due anni, ma la luce che si intravede in fondo al tunnel la spinge ad essere molto ottimista. "La gente non vede l'ora di ripartire – ci conferma l'imprenditrice - e noi siamo prontissimi per affiancarli nell'organizzazione del loro viaggio."

Facciamo un gioco: io entro nella tua agenzia e tu mi consigli una destinazione. Qual è la vacanza giusta per me?

"Te ne propongo un altro – risponde prontissima Giovanna – ci facciamo questa intervista e alla fine conoscendoti un po' meglio ti darò il consiglio giusto. Devo capire se sei un tipo timoroso o

“

Da quattro anni comunichiamo direttamente con i nostri clienti. Sulla nostra App trovi tutte le offerte, sconti interessanti, ma anche i documenti per viaggiare

”

avventuroso, che viaggi hai già fatto, che lavoro fai, se hai una famiglia o viaggi in coppia. Insomma devo conoscerti meglio. Il bravo agente di viaggio non è un indovino... Diciamo che è più simile ad un amico che grazie all'empatia e al feeling giusto, capisce il cliente fino in fondo. Che ne dici?"

Ok mi hai convinto. Conosciamo allora meglio la Radici Viaggi che nei decenni si è fatta un nome importante in provincia di Brescia e non solo. Chi sono i vostri clienti?



Giovanna Bonora - Radici Viaggi

"Noi storicamente siamo molto forti sulle vacanze di gruppo, compresi i viaggi scolastici e gli stage linguistici che da sempre ci danno grandi soddisfazioni. Abbiamo poi le altre tre grandi fasce: i clienti dell'estate, tipicamente la famiglia, che prediligono il villaggio turistico; le coppie dinamiche che puntano al volo con hotel e spostamenti e i giovani che volendo risparmiare cercano un fly and drive con appartamento. Aggiungo però una cosa importante alla quale tengo tantissimo e che dico sempre ai miei dipendenti: noi non siamo in agenzia per vendere. Non venderemo mai una località al posto di un'altra solo per guadagnare una commissione in più. Chi fa questo lavoro deve farsi muovere dalla passione e dalla piena sintonia con il cliente."

Per farlo vi avvalete anche di una app Radici Viaggi. Come funziona?

"Da quattro anni comunichiamo direttamente con i nostri clienti. Sulla nostra App trovi tutte le offerte, sconti interessanti, ma anche i documenti per viaggiare. È uno strumento ormai fondamentale. Diciamo che il nostro essere naturalmente "smart" si è ulteriormente evoluto grazie alla tecnologia. Ad esempio in questo periodo puoi prenotare da casa l'orario più comodo per una chiacchierata in video on line: si evitano così spostamenti e perdite di tempo. È una cosa che piace molto."



Grazie infatti ai contratti quadro che le catene degli hotel stipulano con i Tour Operator, noi usciamo sul cliente con prezzi molto più vantaggiosi. Oltre a tutto ciò offriamo anche l'assicurazione giusta



A mio rischio e pericolo, ti faccio una domanda cattivella, ma posso scommettere l'importo della vacanza che alla fine dell'intervista mi consiglierai, che hai già la risposta pronta... Perché una persona deve rivolgersi a Radici Viaggi quando il web è comunque ricco di proposte?

"Sapevo che me lo avresti chiesto – esclama sicura Giovanna – e questa è la mia risposta: la gente spesso non è ben informata. Ad esempio in questo periodo ricco di limitazioni tenendo conto dei cosiddetti corridoi turistici e dei vari documenti che servono per viaggiare molte persone si sono viste annullare la vacanza. Aggiungiamoci il clima della località scelta: è il momento giusto per andarci? L'agenzia ti dà l'informazione con la I maiuscola. E anche la convinzione che sui motori di ricerca si paghi sempre di meno è un falso mito. Grazie infatti ai contratti quadro che le catene degli hotel stipulano con i Tour Operator, noi usciamo sul cliente con prezzi molto più vantaggiosi. Oltre a tutto ciò offriamo anche l'assicurazione giusta e credimi, mai come in questo periodo è fondamentale occuparsi anche di questo aspetto. Aggiungo poi che Radici Viaggi non è solo un intermediario ma un vero e proprio Tour Operator e credimi, questo fa la differenza!"

Il vostro è un lavoro dove si miscelano competenza, fantasia e passione. In questo periodo cosa state proponendo?

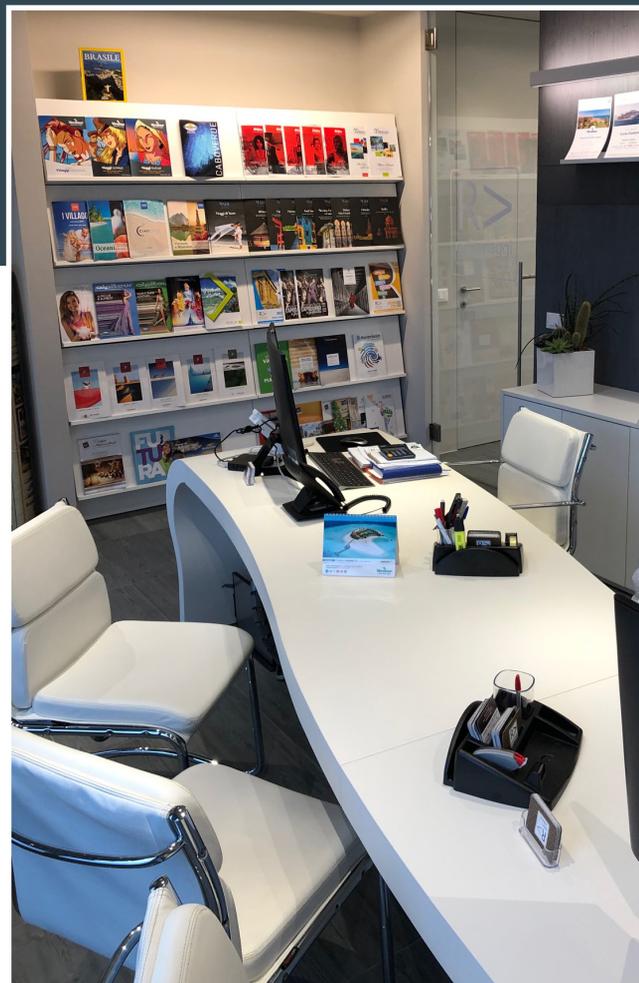
"Stiamo lavorando a dei pacchetti accattivanti con prezzi contenuti. Porteremo presto i nostri clienti sul Mar Rosso, a New York, a Dubai e alle Maldive. Riusciamo ad essere molto competitivi sul volo più hotel e queste località sono già molto gettonate."

Ci siamo. Dopo questa chiacchierata mi conosci un po' di più. Che viaggio mi consiglieresti?

"Non ho dubbi – sorride Giovanna – New York potrebbe essere la tua meta: dal 14 al 20 Aprile con 1.795 euro hai volo, trasferimenti, cinque notti in hotel con mezza pensione, guida in italiano, bicicletta in Central Park, il pass per le principali attrazioni e l'assicurazione...Ho fatto centro?"

Direi proprio di sì. Let's go!

A cura di Claudio Chiari - giornalista



Clickevia: un associato "a portata di mano", come un click!

Forse il marketing digitale funziona, forse no, forse nessuno lo sa... forse non l'hai mai analizzato con gli strumenti giusti!? Parliamone insieme!

Nel mondo sconfinato del marketing è sempre più difficile capire "chi fa che cosa" e "perché"; quante e quali figure servono per mettere in pista un progetto efficace. Un team come il nostro nasce da un'esigenza: mettere in chiaro tutti questi aspetti.

Da una parte assistiamo all'espandersi delle agenzie di comunicazione tradizionali in galassie di servizi che spesso non riescono a controllare, dall'altra vediamo aziende sommerse da proposte "creative", che appagano l'occhio, ma poco performanti. Fra questi pianeti che si allontanano sempre di più, sbocciamo noi: Clickevia, da "Click...e via!". Un nome che dà l'idea di semplicità, concretezza bresciana, ragionevolezza; perché quando si parla di "budget" è fondamentale pensarci mooolto bene.

Orchestrriamo i più importanti strumenti di web marketing con la strategia; troviamo un compromesso fra la capacità di investimento dei clienti con la loro voglia di crescere.

Intendiamoci, tutto può funzionare e tutto si può fare: l'uomo sandwich per strada, gli elicotteri che sventolano il tuo nome, Gabibbo che parla di te... tutto. Per la nostra esperienza però, prima viene la progettazione. Ponderare le azioni è fondamentale, come in una ripida scalata. Togliere la pubblicità dalle mani dei "creativi vecchio stile" è stato doloroso, ma necessario. Gliela restituiamo solo dopo aver rimesso al primo posto gli obiettivi aziendali che una PMI può avere.



Ora, senza tanti giri di parole, vogliamo raccontarti i servizi che offriamo e chissà, magari sono quelli che stavi cercando. Sai, da "socio a socio", anche una chiacchierata informale ti può togliere tanti dubbi!

SEO avanzata

Ti piacerebbe mostrare la tua azienda alle persone che cercano il tuo servizio su Google? La SEO è l'attività che garantisce la buona riuscita di questo obiettivo. SEO è un termine che oggi unisce molti fattori, fra cui l'efficacia dei testi scritti sul tuo sito (copywriting) e la semplicità di utilizzo del sito stesso (UX Design), per fornire alle persone un'esperienza di navigazione veloce e fluida, senza intoppi.



Orchestrriamo i più importanti strumenti di web marketing con la strategia; troviamo un compromesso fra la capacità di investimento dei clienti con la loro voglia di crescere.





“Marketing funzionale” mette a tua disposizione una strategia mirata per integrare gli strumenti più adatti ai tuoi bisogni, partendo da obiettivi misurabili.

Marketing Digitale Funzionale

Puoi investire in tanti modi online, ma se non lo fai affiancato da chi conosce bene gli strumenti, rischi di sprecare risorse importanti. Il nostro “Marketing funzionale” mette a tua disposizione una strategia mirata per integrare gli strumenti più adatti ai tuoi bisogni, partendo da obiettivi misurabili. Per realizzarlo ci avvaliamo di piattaforme come Google Tag Manager, i servizi di mailing e messaggistica istantanea.

Siti web “classici” ma non banali

Un sito web, oggi? Può farlo chiunque, anche tuo cugino! Ma tu vuoi fare sul serio, giusto? Allora lasciati dire che un sito web davvero efficace è tutta un'altra storia. La differenza? Beh...è che questi funzionano davvero.

A livello tecnico, puoi starne certo, non ci sfugge nulla: in caso di necessità, sappiamo all'istante dove e come intervenire. Ed a livello comunicativo? Le persone online hanno bisogno di fidarsi, di capire chi sei e di poterti contattare con facilità: noi sappiamo

trasmettere i tuoi contenuti ed i tuoi plus in modo persuasivo e fedele alla tua personalità aziendale

Social Media Management

No, non è pubblicare gattini su Facebook per prendere 10 “Mi piace” in più. I social sono una faccenda seria e la strategia, qui, ti può far risparmiare migliaia di euro sprecati in fotografie e video belli ma inutili. Le piattaforme di pubblicità sui social sono le più perfette in assoluto per tutto ciò che riguarda la visibilità della tua azienda.

E - Commerce

Se la tua idea di business online ha superato le dure prove dello “studio di fattibilità” e del business plan, allora è arrivato il momento di posizionarla in rete. Ogni e-commerce è un mondo a sé: va costruito in maniera sartoriale, a partire da un attento studio dell'utenza, del mercato a cui si rivolge e tenendo conto del modello di business aziendale, il quale deve trovare spazio per la componente online. Un e-commerce che funziona è un e-commerce che risponde ai bisogni di chi cerca il tuo prodotto. Vuoi convertire gli utenti in clienti? Servono pagine prodotte con una marcia in più!

Ecco, ti abbiamo raccontato tutto. Forse è meglio parlarne davanti ad un caffè? Meglio! Sami ci aspetta! Ci vediamo al Club.

Ufficio stampa Clickevia

PCS, la sicurezza informatica non è un Optional!

I gemelli Cristian e Gianluca con il socio Dario lanciano l'allarme: su dieci aziende bresciane solo quattro sono protette. Un Firewall sicuro e un Back Up dati aggiornato sono la chiave della sicurezza.

Nata nel '94 PCS Informatica con sede a Poncarale, seguendo anno dopo anno i rapidi cambiamenti tecnologici, ha fatto un lungo percorso trasformando e perfezionando la propria attività. Dalla vendita dei computer, all'assistenza per tutto ciò che concerneva hardware e software, l'azienda bresciana è arrivata ad occuparsi oggi prevalentemente di sicurezza. PCS conta circa 600 clienti convenzionati tra Lombardia e Veneto ed è in continua crescita: dalle cinque persone impiegate tre anni fa oggi, compresi i soci, se ne contano dieci.

È lo stesso Cristian che ce lo conferma.

"Il lavoro non manca e ne siamo contenti, ma ti dirò di più – spiega - l'assistenza che un tempo era il nostro core business, oggi la regaliamo. Ciò che proponiamo ai nostri clienti è cambiato con il passare del tempo. Una volta ci chiamavano per installare una stampante, oggi invece il grande tema è la sicurezza!"

Si dice che i dati siano il nuovo oro. In un certo senso PCS fa in modo che questo oro sia sempre al sicuro e che non possa essere perso o peggio rubato. Ma si sa, questo succede sempre più spesso e allora PCS cosa garantisce?

"Garantiamo che in pochissimo tempo il contenuto dei computer aziendali dei nostri clienti, possa essere perfettamente recuperabile e riutilizzabile. Il bene primario ormai infatti non è più l'hardware che può essere facilmente ricomprato, ma ciò che ci sta dentro."



Cosa intendete esattamente per sicurezza informatica e come si svolge il vostro lavoro?

"Troppo spesso quando si parla di informatica si tende a parlare di un mondo virtuale – spiega Cristian - Noi invece siamo persone in carne ed ossa che entrano in azienda per un sopralluogo e costruiscono un rapporto di fiducia. Al primo incontro verifichiamo se l'azienda è munita di un firewall, di fatto un filtro anti intrusione nella rete utilizzata, per fermare eventuali attacchi hacker. Purtroppo questa attività illecita sta prendendo sempre più piede: sono dei veri e propri ricatti resi possibili da un livello di filtro troppo basso. E non succede solo alle grandi aziende o alla pubblica amministrazione; anche le piccole aziende infatti sempre di più ne sono vittima"

L'altro grande settore sul quale intervenite è il back up dei dati. In che modo lo fate?

"Nella nostra sede abbiamo dei tecnici informatici che ogni giorno monitorano i back up dei nostri clienti – chiarisce Cristian - Le aziende a seconda della propria attività ci chiedono back up ogni ora, ogni tre ore, due volte o una volta al giorno. Senza fare nulla il cliente sa ad esempio che ogni giorno in pausa pranzo e dopo le



18.30 i nostri software sono programmati per copiare e aggiornare i loro dati. PCS di fatto realizza delle copie gemellari, ospitate nei nostri Data Center, di tutti i computer e i server presenti in azienda in modo che il recupero dei dati sia sicuro e veloce. Quotidianamente, 365 giorni l'anno, seguiamo e monitoriamo i dati dei nostri clienti e se succede qualcosa, incidente o furto che sia, in un'ora e mezza siamo in grado di travasare tutti i dati aggiornati all'ultimo giorno utile nei nuovi pc. Senza il nostro aiuto questa operazione diventa molto difficoltosa e può richiedere settimane se non addirittura mesi di disagi. Il back up infatti riguarda tante voci dai file dati, ai file del gestionale, fino alle stesse mail. Quante volte vi sarà capitato di dover recuperare una vecchia conversazione via mail ormai cancellata? Noi siamo in grado di fare anche questo."

Se il vostro lavoro è aumentato tantissimo negli ultimi due anni è perché le imprese hanno capito l'importanza del tema sicurezza. Che voto daresti alle aziende bresciane per quanto riguarda l'attenzione a questi temi?

Farei una distinzione tra chi ancora non affronta il tema del firewall e del back up e quindi è sicuramente insufficiente e chi lo affronta. Su dieci aziende solo quattro si occupano di questi temi con professionalità, le altre sei non fanno nulla oppure non lo fanno con precisione."



Garantiamo che in pochissimo tempo il contenuto dei computer aziendali dei nostri clienti, possa essere perfettamente recuperabile e riutilizzabile.



Qual è lo scenario tipico davanti a quale vi trovate in un'azienda "insufficiente"?

"Sostanzialmente ci chiamano dopo che il danno è già stato fatto. Ci troviamo quindi di fronte ad attacchi hacker già in corso con tanto di ricatto e bonifico da pagare per rientrare in possesso dei propri dati o di una password. Spesso il back up è affidato alla memoria dello stesso imprenditore o alla buona volontà di un dipendente, tipicamente la segretaria, che a fine giornata non sempre se ne ricorda. La coscienza sul tema sicurezza sta crescendo ma non abbastanza velocemente."

"Praestat cautela quam medela", meglio prevenire che curare. Lo dicevano già i latini duemila anni fa eppure anche nella sicurezza informatica è straordinariamente di attualità.

"Direi di sì. Aggiungerei che prevenire è molto, molto, molto meno costoso che curare..."

A cura di Claudio Chiari - giornalista

Bancaria mente

Con insolenza finanziaria.

Sta per finire il terzo inverno pandemico e, senza perdere tempo a polemizzare sulla sua veridicità o meno, possiamo assolutamente affermare che tre stagioni così hanno gioco forza condizionato e cambiato tutto il tessuto imprenditoriale italiano. In Lombardia, però, a detta degli "addetti ai lavori", scusateci il gioco di parole, la reazione è stata positiva, isterica e importante: la provincia di Brescia, dove noi abbiamo la fortuna di operare, l'ha fatta da leader indiscusso nella spasmodica ricerca di soluzioni, reazioni, azioni e, quindi ripresa. Il dato ISTAT 2021, fresco di pubblicazione e ben "drogato" di euforia dal governo in carica e di passaggio, francobolla un bel 6,5% e da qui si vuole iniziare.

Molti codici **ATECO**, che per noi sono il pane quotidiano e che dalle nostre parti sono circa 1.100 (fonte camera di commercio di Brescia), sono stati in grado di assorbire il colpo di due anni di attività a scartamento ridotto. Una indagine di API INDUSTRIA CONFAPI BRESCIA, sui bilanci 2020 rapportati a quelli del 2019, parla di un bel 70% di aziende bresciane già in piedi, magari non tanto con le crescite dei fatturati, ma per una buona gestione dei costi di e dei finanziamenti europei e nazionali "a pioggia" (leggi: bisogna essere bravi a prenderli, ma anche meritarseli).

Noi, però, sappiamo anche che molti "malanni" del nostro tessuto imprenditoriale hanno più di tre inverni e arrivano da lontano.

Gli ultimi 24 mesi industriali e produttivi, quindi, perché questi sono prettamente gli ambiti in cui la nostra squadra di professionisti si destreggia da oltre trent'anni, senza mai dimenticarsi delle persone fisiche, hanno fatto selezione durissima e messo a dura prova soprattutto la fragilità, i punti di debolezza, certo, ma anche e soprattutto la caparbia, la pazienza di tutti noi, con reazioni, in molti casi, orgogliose.

Ecco perché, ritenendo questo 2022 un anno importante (decisioni della politica permettendo ndr), vogliamo metterci a vostra disposizione e darvi una mano in ambito bancario, finanziario. Il nostro team:



PAGLIUCA ANTONIO: bresciano ma con (tanto) sangue partenopeo, mediatore creditizio, 52 anni. Professionalmente nasco assicuratore per poi sfociare nella promozione finanziaria. Sono stato un pioniere in Italia della consulenza finanziaria indipendente. Da sempre con la testa nel pallone prima come giocatore poi come procuratore sportivo e talent scout di giovani talenti, anche io vanto una conoscenza profonda del tessuto imprenditoriale bresciano e questo mi sta aiutando a non far perdere tempo a nessuno, in tutta sincerità e concretezza.

MICHELE SGARRO, ragioniere di 60 anni il prossimo luglio. Nato a Brescia, ma D.O.C.P. (di origine cerignolana il padre), attualmente rappresentante di commercio a partita IVA, ma iscritto ENASARCO dal 1982, sono pur sempre un ex dipendente/Funziionario di banca in quattro Istituti Italiani e uno estero, dal giugno 1986 al giugno 2012, quindi consulente finanziario iscritto alla CONSOB dal maggio 2005, adoro definirmi un "FACILITATORE", perché davvero conosco tutto quello che significa e fa riferimento al TESSUTO IMPRENDITORIALE BRESCIANO (composto da circa 109.000 partite IVA). Referente di APINDUSTRIA CONFAPI BRESCIA e di EMMEGI srl S.U. per cui svolgo incarichi ufficiali, la mia figura poliedrica unisce conoscenze della materia finanziaria ad una spiccata capacità relazionale, tipica di un rappresentante/divulgatore, burattinaio della parola.

Ci sarebbe anche una terza figura, ma la stessa, per una questione di conflitto di interessi, preferisce rimanere "defilata", anche se è da ritenersi la più "tecnica" e introdotta nel tessuto bancario bresciano, avendoci lavorato dal 1985 al 2002.



Vogliono mettersi a vostra disposizione per QUALSIASI problematica o chiarimento in ambito finanziario, economico e imprenditoriale,



Professionisti e soggetti giuridici, quindi, partite IVA che si confrontano e completano da almeno 20 anni, che vogliono mettersi a vostra disposizione per QUALSIASI problematica o chiarimento in ambito finanziario, economico e imprenditoriale, allo scopo di essere "UTILE", la parola che ci piace scrivere in fondo ai bilanci, poco o tanto che sia.

- creare business;
- cercare equilibrio finanziario;
- controllare il rapporto UNILATERALE con il sistema bancario italiano;
- gestire al meglio la liquidità e il cash flow ;
- cercare finanza, mercati, clienti e marginalità;
- capitalizzare e conservare;
- far crescere a doppia cifra l'utile;
- armonizzare il rapporto fra i soci;
- supportare un passaggio generazionale, ma anche, perché, cessioni e/o acquisizioni (abbiamo collaborazioni prestigiose con molti private equity e fondi chiusi ndr);
- investire;

SOLUZIONI e RISPOSTE, in tutta chiarezza e trasparenza, ai mille problemi che spesso assillano un imprenditore onesto, con sede legale in Italia, in Lombardia e soprattutto nella provincia di Brescia, magari a chilometro zero. Senza ambizioni di onnipotenza e/o voler far credere di essere depositari della verità indiscutibile o, peggio, di avere doti soprannaturali, ma capaci di ascoltare, interpretare, tradurre, trasformare in soluzioni ogni questione finanziaria ed economica, dall'apertura, alla gestione e, perché no, alla chiusura di una società individuale, di capitali (SRL e SPA), di persone (SNC), miste (SAS), vi invitiamo a consultarci, magari anche solo e soltanto per un confronto tra amici.

Noi siamo FACILITATORI e CONTROLLORI del rapporto fra tutti gli attori di un sistema economico, bancario e finanziario che non permette più distrazioni. Il nostro motto, preso "in prestito" da un certo Warren Buffet? Se non lo capisco, non lo faccio.

Antonio Pagliuca

Via Pietro Tamburini 7
26136 Brescia
Mail: pagliucantonio@gmail.com

Michele Sgarro

Via Salvo D'Acquisto 17
25082 Brescia
Mail: michelesgarro@virgilio.it

Le novità della legge di bilancio 2022 in materia di diritto del lavoro

La riforma fiscale dei redditi di lavoro



*A cura di Romana Bettoni
Consulente del Lavoro Brescia*

Carissimi, iniziamo il nuovo anno con la Legge di Bilancio 2022 con le novità introdotte, dall'assegno unico universale alla riforma dell'IRPEF fino alle nuove misure di decontribuzione e alla stretta sulle collaborazioni occasionali. Sono molteplici le novità che richiedono, già a partire dai primi giorni del 2022, l'attenzione dei datori di lavoro e degli intermediari che si occupano della gestione dei rapporti di lavoro subordinato. Si tratta di adempimenti, requisiti, regole e procedure che devono essere presi in considerazione per consentire la corretta elaborazione del Libro Unico del Lavoro e la giusta riflessione sulle decisioni da prendere.

Sono molteplici gli adempimenti che cambiano o entrano in vigore con il nuovo anno appena cominciato. In particolare, i datori di lavoro si troveranno a dover gestire nuove regole di tassazione delle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti, nuove procedure paghe e obblighi di comunicazione.

Comunicazione preventiva lavoro occasionale

Dal 1° gennaio 2022 è entrato in vigore l'obbligo, per il committente che stipula un contratto di collaborazione occasionale, di effettuare una preventiva comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio mediante:

- 1)** il sito servizi.lavoro.gov.it
- 2)** posta e elettronica anche non certificata
- 3)** Sms;
- 4)** App;
- 5)** Fax all'ITL competente (solo in caso di malfunzionamento dei sistemi di trasmissione informatici).

L'inadempimento è punito con una sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro in relazione a ciascun lavoratore autonomo occasionale per cui è stata omessa o ritardata la comunicazione. Tale sanzione non è diffidabile ex art. 13, D.Lgs. n. 124/2004.



Assegno universale

Non sarà più un onere del datore di lavoro la gestione degli assegni familiari. Da marzo 2022 infatti entra in vigore la domanda per il riconoscimento dell'assegno unico universale che sarà erogato dall'INPS con le modalità del pagamento diretto (bonifico bancario o domiciliato).

Nel caso in cui la domanda sia presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno.

Nel caso di nuove nascite in corso di fruizione dell'assegno, la modifica alla composizione del nucleo familiare è comunicata entro centoventi giorni dalla nascita del nuovo figlio, con riconoscimento dell'assegno a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

L'INPS, con il messaggio n. 4748 del 31 dicembre 2021, ha recepito la proroga, per i mesi di gennaio e febbraio 2022, delle misure introdotte nel 2021 in materia di assegno temporaneo per i figli minori e la maggiorazione degli importi degli assegni per il nucleo familiare.

In conseguenza dell'introduzione dall'assegno unico e universale sono abrogati:

A) a decorrere dal 1° gennaio 2022:

- Il premio alla nascita o per l'adozione del minore (comma 353 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232);



Nel caso di nuove nascite in corso di fruizione dell'assegno, la modifica alla composizione del nucleo familiare è comunicata entro centoventi giorni dalla nascita del nuovo figlio, con riconoscimento dell'assegno a decorrere dal settimo mese di gravidanza.



- Le disposizioni normative concernenti il Fondo di sostegno alla natalità (commi 348 e 349 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

B) a decorrere dal 1° marzo 2022:

- Le disposizioni sull'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- Le prestazioni ai nuclei familiari con figli e orfanelli;
- Le "Detrazioni per carichi di famiglia" che si applicheranno esclusivamente per gli altri familiari a carico e per i figli di età superiore a 21 anni.

L'assegno unico e universale non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

Congedo paternità

Viene reso strutturale, a partire dal 2022, il congedo di paternità sia obbligatorio che facoltativo, confermando la durata di 10 giorni, come previsto per il 2021.

Inoltre, viene disposto che dal 2022 il padre possa astenersi per un ulteriore giorno, in accordo con la madre e in sua sostituzione, in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima (art. 1, comma 134).

Decontribuzione madri

In via sperimentale per l'anno 2022 verrà riconosciuto uno sconto del 50% dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato. L'agevolazione prevista per il rientro in servizio delle lavoratrici madri ha una durata di 12 mesi a partire dal rientro nel posto di lavoro al termine della fruizione del congedo obbligatorio di maternità.

In via ordinaria, i contributi a carico dei lavoratori sono determinati applicando sulla retribuzione lorda imponibile l'aliquota del:

- 9,19% per i dipendenti di aziende non rientranti nel campo di applicazione delle integrazioni salariali;
- 9,49% nel caso in cui l'azienda possa usufruire della CIG.

Nota bene

Nessuno sgravio si applica alla contribuzione dovuta dal datore di lavoro.

Aliquote e detrazioni IRPEF

A partire da quest'anno i datori di lavoro, nella loro qualità di sostituti d'imposta, dovranno

Le aliquote IRPEF in vigore per il 2022 mantengono la modalità di applicazione c.d. "a scaglioni" e sono state così ridefinite:

- Reddito imponibile da 0 a 15.000,00: 23%;
- Reddito imponibile da 15.000,01 a 28.000,00: 25%;
- Reddito imponibile da 28.000,01 a 50.000,00: 35%;
- Reddito imponibile da 50.000,01: 43%

In virtù dell'entrata in vigore dell'assegno unico universale, non si applicheranno più le detrazioni per figli a carico, con la sola eccezione di quelle spettanti per i figli naturali, adottivi o affidati a carico di età superiore a 21 anni, per i quali non è previsto il riconoscimento dell'assegno unico e universale.



Il trattamento integrativo all'IRPEF, pari a 100 euro mensili continuerà ad essere riconosciuto anche a partire dal 1° gennaio 2022 esclusivamente in favore dei titolari di redditi non superiori a 15.000 euro.



Trattamento integrativo IRPEF

A partire dal 2022 risulta abolita integralmente l'ulteriore detrazione prevista fino al 31 dicembre 2021 in favore dei lavoratori con redditi superiori a 28.000 euro e fino al limite massimo di 40.000 euro annui.

Il trattamento integrativo all'IRPEF, pari a 100 euro mensili continuerà ad essere riconosciuto anche a partire dal 1° gennaio 2022 esclusivamente in favore dei titolari di redditi non superiori a 15.000 euro.

A specifiche condizioni, ne avranno diritto anche i lavoratori con redditi compresi tra 15.000 e 28.000 euro annui.

In particolare:

- L'importo massimo del trattamento integrativo di 1.200 euro viene riconosciuto fino a 15.000 euro di reddito;
- Se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non 28.000 euro il trattamento integrativo viene riconosciuto a condizione che l'imposta lorda sia superiore alla somma delle detrazioni:
 - a) Per carichi di famiglia;
 - b) Lavoro dipendente;
 - c) Interessi su mutui contratti fino al 31 dicembre;
 - d) Spese sanitarie
 - e) Edilizie, per spese sostenute fino al 31 dicembre 2021.

Nel caso ricorrano tali condizioni, il trattamento integrativo è riconosciuto per un ammontare, comunque non superiore a 1.200 euro, determinato in misura pari alla differenza tra la somma delle detrazioni sopra elencate e l'imposta lorda; - viene eliminata l'ulteriore detrazione (art. 2, D.L. n. 3/2020).

Ammortizzatori sociali 2022: cambiano misura, causali e la platea dei beneficiari

Con la circolare n. 1 del 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che interviene a recepimento delle novità introdotte dalla Legge stessa in materia di ammortizzatori sociali. Le indicazioni fornite dal

dicastero si soffermano sulle modifiche al Jobs Act riguardanti l'ampliamento della platea dei beneficiari, la misura delle indennità di cassa integrazione e il ruolo svolto dai Fondi di solidarietà nella gestione delle tutele. Variano anche, sempre a partire da quest'anno, il contributo addizionale e le causali d'intervento.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2021, fornisce una serie di indicazioni operative sulle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2022, in materia di trattamenti di cassa integrazione guadagni, decorrenti dal 1° gennaio 2022.



Ridotta a 30 giorni l'anzianità di effettivo lavoro che i lavoratori devono aver maturato presso l'unità produttiva dove operano



Lavoratori beneficiari

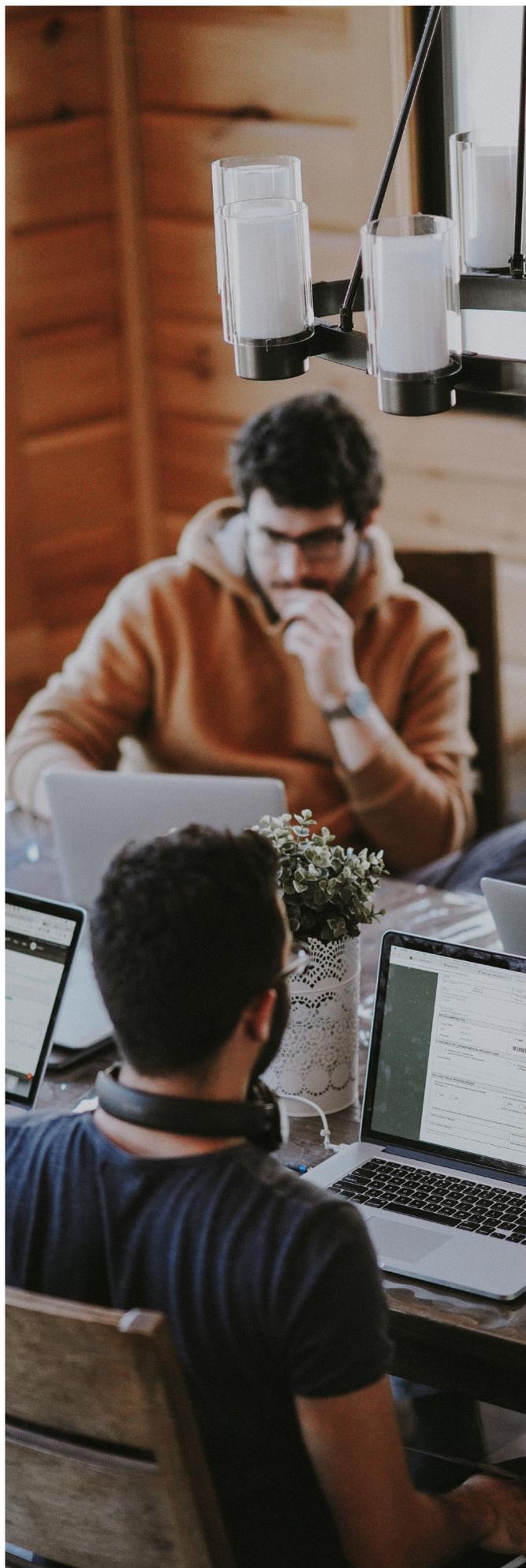
Nelle ipotesi di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa, decorrenti dal 1° gennaio 2022, possono essere destinatari del trattamento di integrazione salariale oltre ai lavoratori dipendenti assunti con contratto subordinato – ad esclusione dei lavoratori con la qualifica di dirigenti- anche i lavoratori a domicilio e i lavoratori con apprendistato di alta formazione e di ricerca, i lavoratori con apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Viene ridotta a 30 giorni l'anzianità di effettivo lavoro che i lavoratori devono aver maturato presso l'unità produttiva presso la quale operano, per poter essere ricompresi nella platea dei beneficiari delle integrazioni salariali.

Tale requisito non è richiesto per l'accesso ai trattamenti di cassa integrazione ordinaria (CIGO) riconosciuti per la causale di evento non oggettivamente evitabile nel settore industriale.

Importi del trattamento di integrazione salariale

Dal 1° gennaio 2022, per i trattamenti di integrazione salariale relativi ai periodi di sospensione o riduzione di attività lavorativa, viene eliminato il c.d. tetto basso della misura del trattamento di integrazione salariale: indipendentemente dalla retribuzione mensile di riferimento il massimale 2021 è pari a € 1.199,72.



Contribuzione addizionale

Il contributo addizionale è dovuto in misura pari:

- Al 9% fino a 52 settimane di ricorso all'ammortizzatore sociale in un quinquennio mobile;
- Al 12% oltre le 52 settimane e fino a 104 settimane in un quinquennio mobile;
- Al 15% oltre le 104 settimane in un quinquennio mobile

A partire dall'1 gennaio 2025, è prevista una riduzione della contribuzione addizionale per le aziende che non abbiano fruito di trattamenti di integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi dall'ultima richiesta. Il contributo sarà dunque pari a:

- 6% fino a 52 settimane di ricorso all'ammortizzatore sociale in un quinquennio mobile;
- 9% oltre le 52 settimane e fino a 104 settimane in un quinquennio mobile;
- 15% oltre le 104 settimane in un quinquennio mobile.

Compatibilità con lo svolgimento di attività lavorativa

Il lavoratore, già beneficiario di integrazione salariale che svolga, nel periodo di sospensione o riduzione di orario di lavoro, attività di lavoro subordinato di durata superiore ai sei mesi nonché attività di lavoro autonomo, non ha diritto al trattamento di integrazione salariale per le giornate di lavoro effettuate.

Qualora poi, il lavoratore svolga attività di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari o inferiore alle sei mensilità, il trattamento di integrazione salariale resta sospeso per la durata del rapporto di lavoro.

Cassa integrazione guadagni straordinaria

Dal 1° gennaio del 2022, i trattamenti di CIGS relativamente ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dalla medesima data del 1° gennaio 2022, si applicano anche ai datori di lavoro che non accedono ai Fondi di solidarietà bilaterali e che nel semestre precedente l'istanza, abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti.

Si estende, pertanto, la disciplina della CIGS e i relativi obblighi contributivi anche alle imprese ai datori di lavoro che sono iscritti al c.d. FIS (Fondo di integrazione salariale) che soddisfino comunque il requisito dei 15 lavoratori dipendenti.

La causale di riorganizzazione è stata ampliata riconoscendo nel medesimo ambito riorganizzativo

programmi aziendali volti "anche a realizzare processi di transizione".

Sono considerate anche le fasi di transizione e ristrutturazione aziendale, fusioni e acquisizioni che possono condurre le imprese ad una evoluzione tale che da consentire il superamento delle aree critiche e ristabilire gli equilibri per ricondurre l'impresa ad una fase di crescita.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i contratti di solidarietà difensivi sono modificati nel senso che la riduzione media oraria programmata può raggiungere l'80% dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati e per ciascun lavoratore la percentuale di riduzione complessiva massima dell'orario di lavoro può raggiungere il 90% dell'orario nell'arco dell'intero periodo per il quale il contratto di solidarietà è stipulato.



Il tirocinio è, e rimane, un percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



I Tirocini

Nella legge di Bilancio relativa all'anno finanziario 2022, è prevista una norma in materia di tirocini. In particolare, i commi dal 720 al 726 - introdotti dal maxiemendamento discusso e approvato al Senato in data 23 dicembre scorso con il voto di fiducia - partendo dalla definizione di tirocinio curriculare, prevedono un riassetto della disciplina sul tirocinio extra-curriculare.

Il tirocinio è, e rimane, un percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Queste che seguono sono le differenze tra il tirocinio curriculare ed il tirocinio extra-curriculare. Inoltre, per quest'ultima tipologie di stage, vengono identificati i nuovi principi che dovranno essere previsti dalle normative regionali per l'applicazione corretta da parte dei soggetti ospitanti.

Tirocinio curricolare

Si definisce curricolare il tirocinio funzionale al conseguimento di un titolo di studio formalmente riconosciuto.

La normativa di riferimento, di questo specifico tirocinio formativo e di orientamento, è l'articolo 18, della legge n. 196/1997, ed il successivo decreto attuativo (D.M. n. 142 del 25 marzo 1998), che regola i principi generali e regolatori, oltre che i criteri di attuazione che, a loro volta, possono essere rivisti dalle istituzioni formative attraverso l'emanazione di regolamenti che ne disciplinano l'attivazione ed il funzionamento.

La norma, di per sé, ha una valenza nazionale, a differenza dei tirocini extracurricolari che vengono definiti da una regolamentazione regionale alla quale sovraintende l'Accordo Stato/Regioni attraverso l'emanazione di linee guida.

In particolare, i tirocini curricolari vengono realizzati al fine di creare momenti di alternanza tra studio e lavoro e per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stage che risultino corrispondenti al titolo di studio che i ragazzi stanno perseguendo.

Tirocinio extra-curricolare

Viceversa, i tirocini extra-curricolari vengono costituiti al fine di agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati o inoccupati.

La competenza legiferante è riconosciuta, dalla Corte costituzionale (sentenza n. 50 del 2005), in capo alle singole Regioni, le quali hanno, per l'appunto, competenza esclusiva in materia di formazione professionale.

Al fine, comunque, di avere una qualche omogeneità legislativa, è compito della Conferenza Stato-Regioni tracciare le linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento, alle quali le singole Regioni, esercitando la propria competenza legislativa in materia di formazione professionale, possono prendere spunto per disporre una legge da applicare sul proprio territorio.

Le ultime linee guida emanate dalla Conferenza Stato-Regioni risalgono al 2017. In particolare, nell'Accordo del 2017 sono state regolamentate alcune materie, tra le quali: la durata massima, le caratteristiche che deve avere il soggetto ospitante, i limiti numerici all'utilizzo dei tirocinanti, i divieti, le caratteristiche del tutor organizzativo e del tutor tecnico, l'indennità riconosciuta al tirocinante e la vigilanza sulla corretta gestione dei tirocini formativi.

Per i soli tirocini extracurricolari è prevista, infine, una previa comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego, così come per gli ordinari rapporti di lavoro. La comunicazione, da effettuare da parte dei datori di lavoro privati entro il giorno antecedente a quello di instaurazione del tirocinio, deve contenere i dati anagrafici del lavoratore, la data di avvio, la data di cessazione, la tipologia ("tirocinio extra-curricolare"), la qualifica per la quale è stato avviato il tirocinio e l'indennità di partecipazione erogata al ragazzo.

I nuovi principi per l'attivazione dei tirocini extra-curricolari

La legge di Bilancio 2022, oltre ad evidenziare le differenze tra le due tipologie di tirocinio, affida al Governo ed alle Regioni la predisposizione di un accordo per la definizione di linee guida condivise in materia di tirocini extra-curricolari.

L'accordo dovrà essere concluso in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni entro il 30 giugno 2022 (180 giorni dall'entrata in vigore della legge di Bilancio).

Partendo dal presupposto che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente, il legislatore dispone i principi sui quali si dovranno fondare le linee guida alla base dell'accordo Stato-Regioni:

- a)** Il tirocinio dovrà essere circoscritto ai soggetti con difficoltà di inclusione sociale;
- b)** Dovrà essere fissato un limite di durata massima, comprensiva di eventuali rinnovi e proroghe;
- c)** Dovrà essere fissato un limite numerico di tirocini attivabili, in relazione alle dimensioni dell'impresa ospitante;
- d)** Dovrà essere riconosciuta una congrua indennità di partecipazione e cioè un valore erogato a fronte di una partecipazione minima del tirocinante alla formazione prevista nel piano formativo individuale;
- e)** Dovranno essere definiti i livelli essenziali di formazione che prevedano un bilancio delle competenze all'inizio del tirocinio e una certificazione delle competenze alla sua conclusione;
- f)** Dovranno essere definite forme e modalità di contingentamento, al fine di vincolare l'attivazione di nuovi tirocini all'assunzione di una quota minima di tirocinanti al termine del periodo di tirocinio, così come succede per il contratto di apprendistato professionalizzante;
- g)** Dovranno essere previste azioni e interventi volti a prevenire e contrastare un uso distorto del tirocinio, anche attraverso la puntuale individuazione delle modalità con cui il tirocinante presta la propria attività.

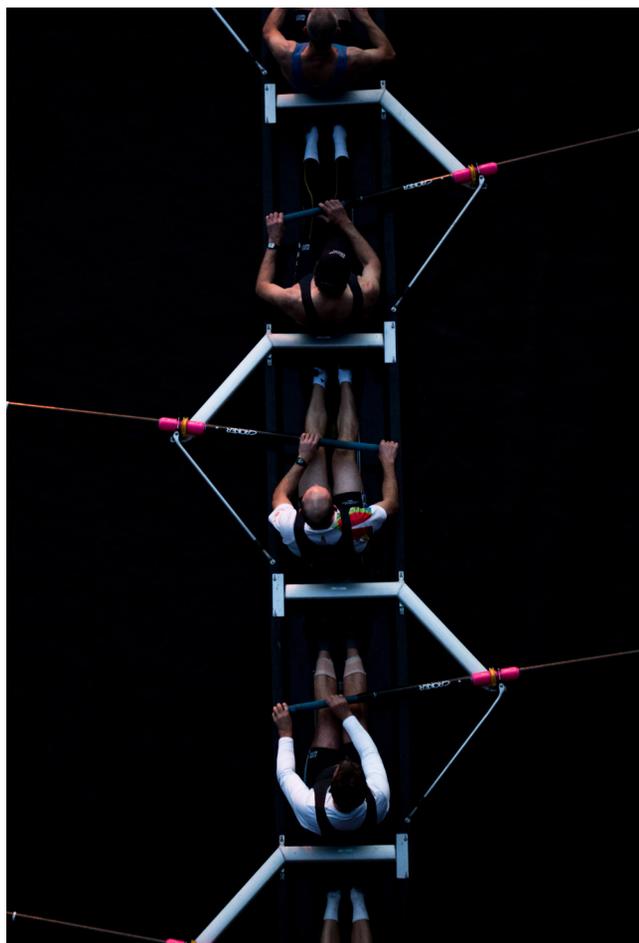
Qualora il soggetto ospitante non dovesse erogare l'indennità di partecipazione, dell'importo previsto dalla legge regionale, dovrà essere fatto oggetto di una sanzione amministrativa il cui ammontare dovrà essere proporzionato alla gravità dell'illecito

Per quanto attiene l'ultimo punto, la norma prevede sanzioni nel caso in cui il tirocinio non sia conforme alle regole legali. In particolare, se il tirocinio dovesse essere svolto in modo fraudolento e cioè quale sostituzione di un rapporto di lavoro, il soggetto ospitante sarà punito con una ammenda di 50,00 euro, per ciascun tirocinante coinvolto e per ciascun giorno di tirocinio, ferma restando la possibilità, su domanda del tirocinante, di riconoscere la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a partire dalla pronuncia giudiziale.

Inoltre, qualora il soggetto ospitante non dovesse erogare l'indennità di partecipazione, dell'importo previsto dalla legge regionale, dovrà essere fatto oggetto di una sanzione amministrativa il cui ammontare dovrà essere proporzionato alla gravità dell'illecito commesso, in misura variabile da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 6.000 euro.

Infine, nei confronti dei tirocinanti, il soggetto ospitante sarà tenuto a rispettare integralmente le disposizioni previste in materia di salute e sicurezza, contenute del Testo Unico di riferimento (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008).

Un caro saluto cari soci



Vino e sostenibilità

Una testimonianza "made in Brescia"

Perla del Garda è una cantina che nasce da una storia contadina, dal nostro desiderio di valorizzare il territorio le uve tipiche come il Trebbiano di Lugana che oggi chiamiamo Turbiana.

La grande novità del 2022 è la presentazione ufficiale della nostra nuova produzione di vino chiaretto della Valtènesi, da vecchie vigne site nel comune di Padenghe e condotte in regime biologico certificato. Siamo sempre stati attenti alla sostenibilità e tutti i nostri vigneti sono coltivati nel rispetto dell'ambiente e della salute dei lavoratori, così come nella produzione del vino siamo rispettosi della materia prima che è al 100% di nostra produzione.

“

Nuova produzione di vino chiaretto della Valtènesi, da vecchie vigne site nel comune di Padenghe e condotte in regime biologico certificato.

”

L'Agricoltura è un settore che ha dimostrato di saper coniugare innovazione e tradizione ed è proprio nel solco di questo percorso che abbiamo ricevuto importanti riconoscimenti come i Tre Bicchieri del Gambero Rosso, la Corona della Guida del Touring Club Vini Buoni d'Italia, i numerosi Award del Merano Wine Festival.



Giovanna Prandini

La strada che porta all'innovazione

Coinvolgere il gruppo di lavoro per innescare un processo di innovazione che parte dal basso: è la strategia messa in campo da Tradizioni Padane. L'azienda di Gottolengo, attiva nella produzione di pasta fresca e secca, è impegnata in un cambiamento che sta rivoluzionando la metodologia di produzione nel segno della qualità totale.

Qual è la strada giusta per cambiare la mentalità di un'azienda e attivare un processo di innovazione che sia in grado nel tempo di autoalimentarsi, sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità ma senza perdere il senso della propria storia?

Per rispondere a questa domanda Tradizioni Padane ha trovato ispirazione nelle metodologie lean, che hanno segnato l'evoluzione produttiva del settore automotive a partire dal secolo scorso, diffondendo la cultura di un miglioramento continuo.

Un "pensiero laterale" ispirato dalla leadership di Giorgio Sciacca alla Direzione generale, che aveva avuto modo di apprendere questa filosofia in Giappone anni fa da chi l'aveva teorizzata e messa in atto.

A ciascun responsabile di area è stato dunque affidato il compito di individuare uno specifico progetto di miglioramento.

In termini pratici, il primo step è stato affidato a Chiara Savi, Chef Quality Manager, e ha riguardato un momento strategico per un'azienda di pasta: la fase di cambio stampo sulle linee e tutte le operazioni di pulizia connesse.



Il rinnovamento di alcuni processi organizzativi è sicuramente l'output finale di questo percorso ma non è però il cuore del nostro progetto. Al centro della riorganizzazione ci sono soprattutto le persone e il loro coinvolgimento in una gestione diffusa e partecipata delle diverse fasi della produzione

Sottolinea Chiara Savi



Si è dunque partiti da un'analisi dettagliata e dalla suddivisione in micro-fasi di ogni attività attraverso la metodologia SMED – acronimo di Single Minute Exchange of Dies – un metodo sviluppato appositamente per ridurre i tempi necessari a cambiare le attrezzature o eseguire il setup di una linea produttiva.

Il cambio tra un formato di pasta e l'altro incide infatti sul tempo di fermo della linea e, di conseguenza, sui costi complessivi di impianto.

Si tratta di un aspetto ancora più delicato per Tradizioni Padane, che oltre a diversi formati di pasta fresca e secca è specializzata anche in produzioni kosher e halal, biologiche e vegane.

L'esigenza di evitare ogni eventuale contaminazione è quindi particolarmente importante.

La nuova organizzazione non ha tralasciato nessun dettaglio: dalle procedure operative alla posizione di ogni elemento necessario a svolgere i diversi lavori di sostituzione e pulizia. Il risultato finale è stata una riduzione dei tempi di oltre il 40%.

Un recupero di efficienza notevole, che apre nuovi scenari all'applicazione di questo metodo in altri momenti della produzione. Se infatti oggi il cambio stampo si esegue soprattutto a fine giornata per evitare un lungo stop delle linee, questa accelerazione consentirà in futuro di alternare formati diversi in rapida successione, senza scendere a compromessi in termini di igiene e sicurezza.



Al progetto hanno preso parte diverse professionalità, dalla responsabile di produzione ai manutentori, ma anche i nostri consulenti e la squadra di operatrici della pulizia. Tutti si sono rivelati fondamentali, non solo a livello operativo ma nella precedente fase di analisi. E questo credo sia l'obiettivo più importante che abbiamo centrato: far sentire le donne e gli uomini che lavorano in Tradizioni Padane indispensabili all'organizzazione dell'azienda. Non dei semplici esecutori ma parte attiva del cambiamento

Sottolinea Giorgio Sciacca



Ufficio stampa Tradizioni Padane



SPECIALE SOCI

Alcuni soci si raccontano...

Fabio Manna **Amministratore ILS srl**

La ILS srl, società di servizi, nasce nel 2002 da una mia esigenza di potermi presentare alle aziende come un vero consulente tecnico super parte.

Da molti anni, analizzo i processi produttivi di aziende e con la mia visione cerco di dare una mano alla proprietà per semplificare e/o modernizzare parte o tutto del processo produttivo.

La mia expertise inizia nel settore logistico piazzali e magazzini circa 30 anni fa per poi approdare per esigenze di mercato, nel mondo produttivo e nello specifico nel settore food.

La mia peculiare funzione è di analizzare fisicamente sul posto l'attività in questione e cercare in breve tempo di fornire una relazione all'imprenditore che vive questa criticità quotidianamente.

Tutta l'analisi, con un progetto di sintesi, è consegnata al cliente senza alcun costo in prima battuta. In un secondo step, sarà l'imprenditore a dare mandato alla ILS srl per mettere in atto il percorso descritto nello studio.

Oggi la ILS si avvale di tantissime figure professionali specializzate in più campi, ovviamente selezionati nel corso del tempo.

Sono tutti professionisti pronti ad investire risorse e tempo per poter rispondere alle esigenze dell'imprenditore nel più breve tempo possibile.



Il cliente tipo della ILS è certamente la media e piccola impresa, dove regna la governance del fondatore o della seconda generazione e molto spesso sono quest'ultimi che vivono quotidianamente i processi produttivi.

La ILS srl fa parte dell'associazione culturale I performance Club, come socio storico.

In questo club si valorizza e si sviluppano tantissime idee e contatti che creano per tutti il vero valore della conoscenza.

Credo personalmente nel sviluppare fronte comune per migliorare le proprie capacità ma soprattutto per superare periodi difficili come quelli che stiamo vivendo.

Mail info@ilsgroup.it

Cinzia Crestani del GRUPPO PIRAMIS

Sono Cinzia Crestani, prima consulente commerciale del GRUPPO PIRAMIS, nato nel 2002 a Montichiari (BS).

Fin da subito ho compreso e sposato la vision e la mission di questa realtà che, in collaborazione con VODAFONE, il più grande operatore di telecomunicazioni al mondo, in 19 anni ha raggiunto importanti traguardi, grazie ad una copertura radicata con 38 sedi sul territorio italiano e alla presenza costante su tutti i propri clienti, oltre 52.000, con una crescita attuale di oltre 9.000 nuovi clienti business all'anno.

Passione, capacità di ascoltare le esigenze del mercato e molta cura dei propri Clienti, sono alcune delle caratteristiche nel DNA di PiramisGroup.

Valori che mi hanno permesso di portare ai miei Clienti le soluzioni più indicate, per comunicare sempre al meglio, con un rapporto duraturo nel tempo, in modo da creare quel legame di continuità e di collaborazione necessari, affinché l'ambito delle Telecomunicazioni non sia per l'Azienda un problema, bensì un'opportunità per farla crescere, sfruttando le potenzialità dei servizi digitali, della telefonia fissa, mobile, connettività e molto altro!

Dopo 10 anni di tale consulenza, sentivo la necessità di un'integrazione generazionale, così mia figlia Sharon Olivares, dopo essersi laureata, si è unita a me, scegliendo, nel 2012, di seguire insieme i nostri Clienti, in modo da poter dare loro un maggior ausilio e gestendo pure l'importante progetto Vodafone Global Enterprise: la divisione Vodafone dedicata alle realtà multinazionali. Un unico fornitore globale, con cui condividere una strategia chiara e centralizzata, per la gestione delle proprie TLC.

PiramisGroup, grazie ai risultati ottenuti sul campo, è orgogliosa di essere la prima agenzia in Italia per Vodafone business, (più servizi attinenti), con 10 società, di cui 9 imprenditoriali ed una Onlus.

Nel 2010 è stata insignita del prestigioso riconoscimento di Vodafone Excellent Partner Platinum.

Nel 2014 riceve il mandato, unico in Italia, di Vodafone Global Enterprise.

Nel 2016 riceve il mandato da Vodafone per la gestione delle Pubbliche Amministrazioni, che ha



portato a siglare importanti contratti con aziende socio-sanitarie e grandi Comuni.

Nel 2017 nascono Maverick e KaskoMobile: noleggio e garanzia per qualsiasi tipo di dispositivi Hi-tech, Smartphone, Tablet, PC, Notebook, Laptop, Monitor, Stampanti, Domotica, Televisioni, Proiettori, IOT e molto altro.

Nel 2019 e 2020 riceve il riconoscimento da Le Fonti Awards, in qualità di Eccellenza dell'anno, in Innovazione e Leadership Consulenza Telecomunicazioni.

Tutto questo rappresenta sicuramente un'importante garanzia per qualsiasi Azienda e, Sharon ed io, siamo orgogliose di trasferire questa certezza, associata al nostro bagaglio di esperienza, per portare i maggior benefici, con trasparenza e continuità, a qualunque Impresa lavorativa.

cinzia.crestani@piramisgroup.com

Giovanna Prandini PERLA DEL GARDA

Perla del Garda è il marchio dei nostri vini prodotti esclusivamente con uve della nostra filiera a km0.

Non acquistiamo uva né vino da altri colleghi, siamo un'azienda agricola che lavora esclusivamente la propria materia prima.

Perla del Garda è l'unica cantina sul territorio ad aver introdotto la vinificazione a caduta, ispirandosi alla lavorazione delle uve e dei mosti per gravità senza ausilio di pompe fino al termine del processo di fermentazione.

Perla del Garda ha conseguito la certificazione MAKE IT SUSTAINABLE, diventando il primo Lugana Sostenibile e partecipa al programma VIVA SUSTAINABLE WINE del Ministero delle Politiche Agricole.

Il vino si produce in vigna, prima che in cantina: da qui siamo partiti alla fine degli anni '80 per comprendere la differenza fra agricoltura biologica e convenzionale, l'importanza dell'inerbimento e le caratteristiche delle nostre dolci colline moreniche dal suolo sassoso che arrivano a 250 metri sul livello del mare.

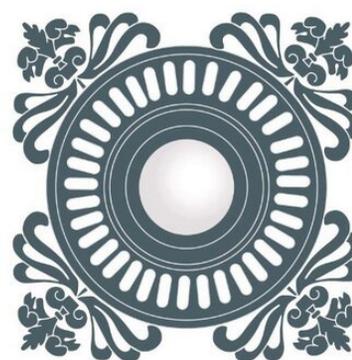
La nostra storia ha radici profonde nell'agricoltura di territorio, la famiglia Prandini originaria di Ferrara di Monte Baldo nel veronese è migrata per un ramo nella provincia di Brescia dedicandosi alla zootecnia sia nella bassa sia in prossimità del Garda.

La crisi del latte e un prezzo troppo basso negli anni '90 hanno dato inizio a un percorso di diversificazione di prodotto, iniziato con l'impianto dei primi 23 ettari di vigna, oggi divenuti 34, ed è culminato nel 2003 con il progetto di vinificazione e la posa della prima pietra della cantina inaugurata con la vendemmia 2006.

La cantina è moderna e innovativa, ideata e costruita per rispettare l'ambiente.

Tre sono i piani di lavoro e coincidono con le principali fasi di lavorazione: l'arrivo uve con la selezione dei grappoli, la vinificazione a temperatura controllata, l'affinamento in botti e l'invecchiamento in bottiglia.

Il Lugana è il vino del Territorio, la nostra cantina lavora principalmente le uve di Turbiana ed è l'unica interprete del Disciplinare del Lugana Dop in tutte le sue tipologie: un percorso per conoscere la profondità



PERLA DEL GARDA

del vino, dalla versione giovane al Lugana Riserva, poi al Lugana Superiore, passando per lo Spumante Metodo Charmat e Metodo Classico Millesimato in magnumdulcis in fundo la Vendemmia Tardiva.

Il Lugana è tra i pochi vini bianchi fermi ad avere un'ottima capacità di invecchiamento, per questo abbiamo una cantina storica per favorire le degustazioni delle diverse annate.

Promuoviamo le visite didattiche per le scuole ed esperienziali per i consumatori e operatori del settore horeca con un nuovo e innovativo sistema di booking dal sito www.perladelgarda.it : le degustazioni sono accompagnate da confetture, formaggi e salumi del territorio forniti esclusivamente dai soci della Strada dei Vini e dei Sapori del Garda e prodotti da forno di Artigiani a Km0.



Giovanna ed Ettore Prandini



Melania e Carmine Esposito per IL Soc. Coop. SPA

Vorrei inizialmente sottolineare che ci sono tante realtà come le nostre o meglio che hanno uno statuto simile però sono lontane anni luce dalla nostra Mission.

La IL Soc. Coop. è realmente una società di produzione lavoro, prendiamo appalti in piena autonomia con rischio di impresa.

Cosa vuol dire?

Vuol dire, semplificando, che il committente o cliente non dovrà più pensare alla gestione del personale, non dovrà più pensare alla performance e non dovrà più pensare ad avere sorprese di costi fissi e variabili. Bensì avrà un costo certo in base alla produzione e potrà badggettare, avrà un vero partner che in caso di incrementi produttivi ed investimenti sarà pronto ad essere al suo fianco.

Mi presento, mi chiamo Melania Esposito e sono il presidente della società cooperativa, nata nel 2012 con la voglia di creare valore per le aziende e sviluppare posti di lavoro seri e continuativi.

Oggi siamo una realtà media piccola con circa 100 dipendenti tutti a CCNL che opera su tre provincie, ma rientriamo in una vera rete di sviluppo commerciale su più canali e territori.

Siamo predisposti a sfide interessanti, ma soprattutto pronti a poter mallezare di responsabilità, risorse e tempo gli imprenditori che certamente desiderano avere costi certi, imprenditori che vogliono poter destinare il proprio tempo al vero "core business" ovvero: ricerca - sviluppo e commerciale.

Facciamo parte anche noi del club IpC come soci storici, crediamo nella condivisione, crediamo nella cooperazione. È essenziale fare rete soprattutto di questi tempi.

Per informazioni mail: acquisti@coopil.it



Melania Esposito presidente IL Soc. Coop.



*Carmine Esposito Vice presidente
IL Soc. Coop.*

Umberto Rossi Centro ufficio

Chi siamo:

Azienda costituita il 13/11/1990 Umberto Rossi attuale Legale rappresentante, dopo un'esperienza maturata per oltre 20 anni nella fornitura ed assistenza di prodotti per l'ufficio, in collaborazione con un team di tecnici altrettanto esperti, decide di costituire l'attuale azienda "Centro Ufficio s.n.c."

L'azienda ha seguito poi le evoluzioni tecnologiche del settore creando un team di professionisti in grado di seguire i propri clienti in tutte le problematiche relative all'Office Automation.

Cosa facciamo:

Ci occupiamo della Vendita / noleggio e assistenza di soluzioni informatiche, Programmi di gestione aziendale, soluzioni personalizzate, Sistemi Multifunzioni e stampanti laser, registratori di cassa, cablaggio e realizzazione reti, server e sicurezza informatica, consumabili.

La nostra esperienza maturata sul campo ci permette di analizzare le problematiche del cliente al fine di fornire una consulenza completa e proporre le apparecchiature più adatte.

Siamo partner dei più importanti produttori del settore tra cui KYOCERA – EPSON – CUSTOM/FASY - ZYXEL – Olivetti - Microsoft

La nuova tecnologia per una stampa ecosostenibile.
La Stampa a Freddo

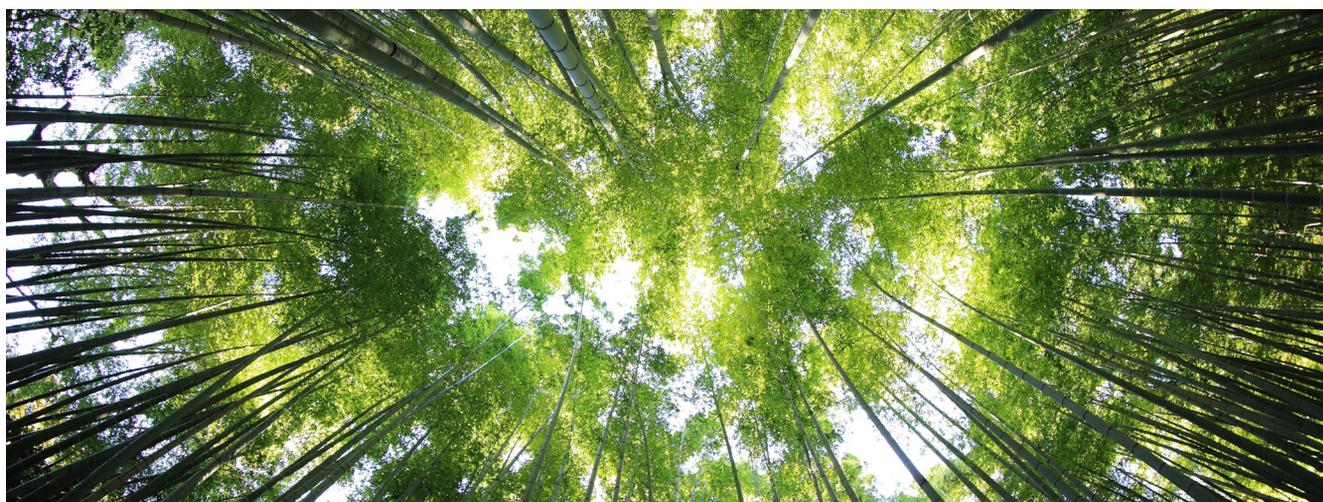
Non possiamo sfuggire al fatto che stiamo vivendo una crisi climatica globale. A meno che le cose non cambino, presto assisteremo ad alcuni radicali cambiamenti negli ecosistemi del pianeta. Ma c'è una



cosa che possiamo fare: cambiare il nostro modo di consumare energia

Bruciare combustibili fossili per creare elettricità produce grandi quantità di CO2. È arrivato il momento di agire, come aziende e a livello personale, per risparmiare energia e iniziare a utilizzare fonti rinnovabili. Fare una scelta sostenibile è un dovere, non un optional.

È ora di CONTRASTARE IL RISCALDAMENTO GLOBALE. Passa alla stampa a freddo per ridurre i consumi energetici. Anche un piccolo cambiamento nelle tue scelte di stampa può fare la differenza. Se ciascuno di noi farà la propria parte con un piccolo cambiamento, l'impatto positivo sul pianeta può essere significativo. Una pagina alla volta, insieme possiamo cambiare la storia.



Paolo Naoni ATENA Restaurant

Atena Restaurant, location esclusiva a due passi dal centro di Brescia che unisce cucina gourmet ed eventi spettacolari curati in ogni dettaglio, si prepara a un'estate 2021 con tante conferme e altrettante novità.

Gli ampi spazi verdi esterni che circondano la cascina, la corte, le sale interne e le stanze private arredate con ricercati elementi di design saranno ancora la sede perfetta per ogni momento della giornata; una colazione di qualità, un cocktail after-dinner, il pranzo in compagnia e la cena elegante passando per l'happy hour, la pura espressione della pausa moderna, senza dimenticare compleanni, cene aziendali, matrimoni ed eventi in grande stile.

L'estate 2020 è stata l'estate dei Dinner Show, eventi serali che coniugavano divertimento e cucina gourmet; cantanti, ballerine, DJ di livello internazionale si sono avvicendati nella nostra Country House per vivere dei momenti di magia – e qui arriva la prima novità. Prossimamente avremo il piacere di presentarvi una struttura ancora più grande e ricca della precedente, dove potrete ritrovare i vecchi confort in una veste rinnovata per accogliere i vostri eventi.



Altro grande progetto in divenire è quello di allargare la nostra proposta culinaria fino a sbarcare in Estremo Oriente, grazie allo studio di un menù ricco di piatti tipici della tradizione giapponese. Si aggiunge anche l'appuntamento fisso del brunch domenicale, per una giornata all'insegna del relax che inizia dalla mattina con piatti gourmet a coccolarvi, sempre immersi nella natura.

Vi aspettiamo, pronti a regalarvi un'estate di emozioni indimenticabili.



ATENA RESTAURANT

Gigi Turla fondatore e CEO di EDUCASH

SPECIALE SOCI

Io mi chiamo Gigi Turla e sono il fondatore e CEO di Educash.

Da oltre 35 anni faccio il commercialista, e ho maturato una forte esperienza professionale, in campo amministrativo, fiscale, societario e del lavoro, ma anche in campo imprenditoriale, come temporary management.

Attualmente, sono il consulente personale di più di cento clienti, di varie dimensioni e fatturati.

Sono socio senior dal 2016 dell'associazione COFIP – Associazione Consulenti Finanziari Professionisti che offre corsi di alta formazione e strumenti operativi.

Nel 2016 ho creato il brand EDUCASH.

Oggi Educash ha un Team che mi supporta nello sviluppo e erogazione dei servizi.

Paolo Torregrossa, Chief Vision Officer

Stefano Turla, il primo Tutor Educash

Daniela Corioni, Chief Operating Officer, pedagoga, che contamina il percorso con le sue conoscenze maieutiche

Elena Ghidetti, Chief Technology Officer e Data Literacy

Alessandra Galati, Chief Growth Officer e marketing.

IL PERCORSO EDUCASH.

Dopo tanti anni di esperienza a fianco degli imprenditori, ho compreso che tanti imprenditori non sanno leggere o non guardano il proprio bilancio e che quindi guidano la loro impresa senza controllare la direzione del loro business.

Ho deciso quindi di costruire IL PERCORSO EDUCASH, attraverso l'educazione imprenditoriale e non attraverso la consulenza o la formazione, perché per insegnare basta sapere, per educare devi essere.

Essere d'esempio per altri imprenditori ed offrire la mia esperienza affinché possa essere di ispirazione anche per loro. Uno "sherpa", ovvero guida, nel percorso di educazione in finanza d'impresa che ho ideato per trasferire agli imprenditori un metodo, con



il quale costruire il proprio Sistema Amministrazione Finanza e Controllo.

Il percorso educativo prevede un funnel composto da 3 prodotti:

"CONOSCO i miei numeri": per fare il punto nave dell'assetto organizzativo contabile dell'imprenditore.

"COMPRENDO i miei numeri": per fornire all'imprenditore, la "cassetta degli attrezzi" minima per comprendere andamento economico, obiettivi di budget e previsioni finanziarie.

"CRESCO con i miei numeri": l'imprenditore diventa padrone dei propri numeri e costruire il Sistema Amministrazione Finanza e Controllo per avere il proprio cruscotto e guidare con sicurezza e tranquillità la propria impresa verso la crescita del Cash Flow.

Dopo 5 anni di esperienza di percorsi in presenza, ora Educash diventa digitale per poter offrire il proprio percorso in modo più efficace e a molti più imprenditori.

Gigi Turla



Peroni Gunnar per FRANCEHOPITAL

SPECIALE SOCI

Francehopital è la storia di tre generazioni di uomini che hanno creato, sviluppato e trasformato negli ultimi decenni la struttura originaria di una piccola società commerciale fondata nel 1948 in una azienda internazionale nel settore della sanità, producendo articoli complessi per clienti esigenti e servendo oltre 80 paesi nel mondo.

I prodotti di FH sono ricchi e variegati, a seconda della loro funzione: dai carrelli di reparto (distribuzione dei farmaci, cambio biancheria al letto e igiene del paziente, carrelli di emergenza, ecc.) alle attrezzature in acciaio inossidabile per le sale operatorie, dalle colonne di trasporto a diversi sistemi di scaffalature e armadi.

Un'ampia offerta che continua a crescere ancora oggi, con molte innovazioni.

FH offre soluzioni complete per ottimizzare i flussi e la movimentazione di:

- Biancheria
- Farmaci
- Dispositivi medico-chirurgici
- Materiale economale
- Rifiuti

In modo completo, garantendo efficienza ed organizzazione.



Daniele Rivetti per TRADIZIONI PADANE

Nuove linee di prodotto, numerose collaborazioni nel settore della GDO e un rinnovato impulso ai progetti legati alla sostenibilità: sono molte le novità che hanno caratterizzato il 2021 di Tradizioni Padane.

L'azienda, nata nel 1991 a Gottolengo, interpreta il gusto italiano per la pasta esportandolo in tutto il mondo e lo rende accessibile a persone di diverse culture e differenti tradizioni, con produzioni kosher, halal e un'offerta biologica, vegana e biodinamica di altissimo livello.

Negli ultimi due anni Daniele Rivetti, nel doppio ruolo di Amministratore Unico e rappresentante della proprietà, ha assegnato a Giorgio Sciacca il ruolo di disegnare un nuovo percorso.

Dal binomio tra la determinazione di un giovane imprenditore e la leadership visionaria di un manager di grande esperienza è nata così una piccola grande rivoluzione, che ha stravolto e riqualificato una prospettiva industriale focalizzata precedentemente nell'Ho.Re.Ca. aumentando il peso della Grande Distribuzione Organizzata.

Un processo iniziato innanzitutto dalla valorizzazione delle risorse interne, mettendo a sistema le competenze acquisite negli anni.

Il mondo della ristorazione resta in ogni caso nel DNA dell'azienda ed è anche alla base di una metodologia di ricerca e sviluppo che coinvolge chef di alto livello nella creazione dei nuovi prodotti, in uno scambio virtuoso tra l'impresa e i suoi tradizionali clienti.

Tra gli ultimi progetti stimolati dalla proprietà anche lo sviluppo di packaging riciclabili e compostabili che sono destinati a ridurre sensibilmente l'utilizzo delle plastiche per imballaggio, in linea con una visione strategica che assegna al tema ambientale un peso crescente nelle politiche di sviluppo di Tradizioni Padane.



Daniele Rivetti



Giorgio Sciacca

Donatella Colangelo fondatrice SETICREI

La curiosità di addentrarmi negli ingredienti (INCI) che costituiscono i cosmetici in commercio, l'approfondimento della conoscenza per la composizione di un prodotto cosmetico, nasce dalla problematica di un'acne virale importante che mi ha accompagnata nell'età adolescenziale e mi ha costretta ad affrontare innumerevoli trattamenti e routine di bellezza spesso inefficaci tanto da sensibilizzare sempre più la mia cute.

La mia attenzione e consapevolezza mi ha portato a preferire per la mia routine di bellezza prodotti che escludono tutti quegli ingredienti inefficaci e dannosi per la cute quali parabeni, petrolati, tensioattivi, coloranti, **O.G.M.** e profumazioni con base alcolica, privilegiando principi attivi puri che portano reali benefici alla nostra pelle e ci consentono di migliorare e gestire anche pelli problematiche, eliminando tutto ciò che può portare problemi di sensibilizzazione e allergie.

Dall'idea di condividere la mia esperienza nasce **SETICREI**, la **LINEA di COSMETICI NATURALI** con **PRINCIPI ATTIVI PURI AL 100%**, selezionati tra le migliori materie prime Made in Italy; confezionati dai migliori esperti della cosmesi italiana allo scopo di preservare il benessere delle persone, amplificando l'efficacia dei risultati data dall'utilizzo di principi attivi dermocompatibili, nel rispetto della natura e degli animali.

La nostra Passione e Filosofia ci hanno convinti che la **BELLEZZA** ed il **BENESSERE** debbano essere alla portata di tutti.



Seticrei
DA DONNA A DONNA



La nostra Azienda opera da oltre 45 anni nel campo della ristorazione automatica presso aziende private, enti pubblici, istituti scolastici ed università, aziende ospedaliere.

Con l'eccellente servizio offerto e grazie ad un'organizzazione costituita da oltre 120 addetti, Ovdamatic ha saputo conquistare la fiducia dei consumatori e diventare leader nel proprio settore con più di 8.000 clienti servendo ogni giorno più di 140.000 consumazioni nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

La nostra organizzazione è in grado di soddisfare le esigenze di piccole realtà (distributori a cialda Lavazza, Mitaca ed Illy), come di grandi realtà aventi necessità di vere e proprie aree di ristoro attrezzate e personalizzate, dotate di Distributori Automatici a basso consumo energetico.

TECNOLOGIA: Ovdamatic ha integrato, tra i sistemi di pagamento già in utilizzo, anche quello che abilita



l'acquisto attraverso la connessione di una APP mobile (dispositivi iOS o Android)

ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE: Ovdamatic, da sempre, si impegna per favorire il consumo di cibi salutari nella distribuzione automatica (prodotti equo solidali, chilometro zero, senza glutine, vegani, prodotti freschi e biologici)

AMBIENTE: Ovdamatic è in grado di sviluppare progetti per la raccolta differenziata

Diego e Fabio Abeni, Ivan Rossini per AR Elettrotecnica

Itemi dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili sono non solo attuali ma anche in continua evoluzione sia tecnologia che normativa. L'imperativo è

Diventa quindi essenziale, per chi vuole operare in questo ambito, essere costantemente aggiornati e formati per poter fornire prima una consulenza e poi una realizzazione impiantistica adeguata ai clienti che vogliono soddisfare le loro esigenze energetiche rispettando gli standard attuali in termini di efficienza, sicurezza e di impatto ambientale.

A.R. Elettrotecnica, azienda con sede a Rodengo Saiano, ha cercato di cogliere questa opportunità, misurandosi con le richieste di una clientela sia civile che industriale, con esigenze variegata. Ha maturato una esperienza pluriennale ed approfondita soprattutto su impianti fotovoltaici sia di taglia domestica che aziendale, coprendo l'ambito sia dal punto di vista installativo ma anche progettuale e burocratico. Attualmente affianca ai servizi classici

di installazione, anche quelli di manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) e diagnostica, offrendo al cliente un supporto completo.

Al passo con lo sviluppo del mercato, è in grado di offrire soluzioni di "building automation" avanzate strutturate e realmente "taylor made".



Ernesto De Petra fondatore di FARWEL

Farwel è una start up innovativa dedicata al settore del welfare aziendale. In particolare è la prima società specializzata nel "personal welfare" nelle zone di Brescia e provincia.

A partire da un servizio di consulenza completa a 360° sull'argomento e di formazione, esegue un'analisi approfondita dell'azienda, coinvolgendo in particolare i dipendenti, per individuare il migliore sistema di welfare applicabile per l'azienda stessa.

Farwel opera attivamente nell'ambito del welfare aziendale mettendo a disposizione delle aziende clienti l'utilizzo di una propria piattaforma informatica, attraverso la quale è possibile da parte degli utenti scegliere e prenotare i servizi di welfare desiderati, tenendo monitorato in tempo reale il proprio conto economico welfare.



FARWEL
welfare personalizzato

Per avere maggiori informazioni e preventivi personalizzati si possono contattare i seguenti numeri: 030 5280092, 327 3513333 o scrivere una mail all'indirizzo: info@farwel.it.

Maurizio Valenti ILLYSHOP Brescia

Illyshop di via Crocifissa di Rosa 78 a Brescia rappresenta una innovazione che merita assolutamente di essere conosciuta da vicino e scoperta di persona.

Una proposta del tutto nuova, che sprigiona i profumi e gli aromi della qualità con marchi di grandissimo prestigio.

I prodotti partono ovviamente da tutte le varietà e le specialità di un caffè ottimo come quello Illy e proseguono con firme altrettanto esclusive come Domori per il cioccolato, Agrimontana per le confetture e Damma Freres per il tè e le tisane.

Protagonista assoluto il Blend Illy 100% arabica, combinazione inimitabile delle migliori 9 qualità di arabica proveniente da Sua America, America Centrale, India e Africa.

Illyshop porta il piacere dell'espresso Illy a casa grazie alle macchine di design, alle capsule Iperspresso e alle nuove compatibili Illy per le macchine Nespresso. Lo staff preparato saprà accompagnare il cliente in un'esperienza unica e multisensoriale in un ambiente raffinato ed elegante.



Roberto Ziletti Masseria Fano

Nel cuore della Puglia, in un territorio conosciuto per le sue peculiarità naturali e paesaggistiche, si trova l'Antica Masseria del Fano, affascinante podere che all'ospitalità di charme unisce una secolare tradizione agricola.

La Masseria Fano, il cui nome deriva dal latino "fanum", ovvero "luogo degli dei", offre un'ospitalità raffinata: 8 camere, 5 delle quali poste all'interno della corte e 3 allestite nella caratteristica Torre, un fortino fatto erigere dai Gonzaga di Mantova nel '500.

Tra le camere, in un'atmosfera intima, spicca la Suite vista mare. Situata nella Torre è caratterizzata da finissimi corredi realizzati con materiale sostenibile e con un caminetto rivestito in pietra leccese, oltre ad una terrazza con una vista mare scenografica dove rilassarsi al tramonto. A ridosso delle gole del suggestivo Canale del Fano, ed immerso in un habitat unico sorge il biolago, uno specchio d'acqua dove rinfrescarsi con la bella stagione e anche oltre, sorretto da una tecnologia che permette alla piscina di riscaldarsi. Una piscina naturale, infatti, perfettamente integrata con l'ambiente circostante all'insegna di una visione sostenibile della vacanza.

Oltre all'olio extra vergine di oliva dei monaci Basiliani, l'Antica Masseria del Fano vanta altre produzioni alimentari d'eccellenza destinate a soddisfare i palati più raffinati. Tra queste, quattro selezioni di olio extra vergine di oliva, la passata ottenuta con pomodori biologici, il paté di olive nere, l'aceto di melagrane e il miele integrale millefiori. Quest'ultimo racchiude l'essenza dei fiori caratteristici dell'Italia meridionale tipici della macchia autoctona. Inoltre, la tradizione agricola si riversa sulla cura della viticoltura selezionando i migliori grappoli provenienti dai vigneti autoctoni, per la produzione di Negroamaro in purezza, unico per il suo colore rosso e i suoi profumi di frutti rossi appassiti. Una piccola selezione di Fiano completa il ventaglio dei prodotti, un vino bianco gradevole e dal carattere conviviale. La Masseria Fano è localizzata a soli tre chilometri dalle rinomate spiagge della Marina di Pescoluse, luogo noto per il prestigioso riconoscimento Europeo "Bandiera blu" assegnato alle località che si contraddistinguono per le qualità delle acque marine e dei servizi eco-sostenibili



Comunità energetiche

Un passo importante verso la transizione energetica e di contrasto alla crisi ed ai rincari in bolletta.



*A cura di Vincenzo Silvestri
Ingegnere*

Aumentare la propria autonomia energetica, aumentare l'efficienza energetica degli edifici, degli impianti, della rete di distribuzione, nonché ricorrere a fonti energetiche rinnovabili, sono le direttrici lungo le quali da anni si sta tentando, non senza fatica, di indirizzare sforzi tecnologici e normativi. L'attualità pone ancora una volta al centro dell'attenzione i temi dell'energia, dal suo approvvigionamento al suo consumo oculato ed efficiente.

Una interessante possibilità è offerta dalle cosiddette "Comunità Energetiche", realtà nascenti in Italia ma già esperienze consolidate in altri stati europei. Una prima distinzione porta ad individuare una **"comunità energetica dei cittadini"**, prevista dalla direttiva 2019/944/UE, ed una **"comunità energetica rinnovabile"**, introdotta dalla direttiva 2018/2001/UE.

La principale distinzione tra le due forme associative è che la prima non può generare lucro.

La comunità energetica dei cittadini, regolata dagli Artt. 16 e ss. della direttiva sopracitata, si concretizza in un soggetto giuridico fondato sulla partecipazione volontaria e aperta di persone fisiche, autorità locali o piccole imprese, avente lo scopo principale di offrire ai suoi membri o soci o al territorio in cui opera benefici ambientali, economici o sociali e non di generare profitti finanziari.



I principali pilastri per la riduzione delle emissioni e di efficientamento energetico sono il fotovoltaico, abbinato sempre più spesso allo "storage", pompe di calore e la mobilità elettrica.



Tale comunità potrà partecipare alla generazione, anche da fonti rinnovabili, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci. Dal punto di vista giuridico, le comunità energetiche potranno essere costituite in forma di qualsiasi soggetto giuridico (es. associazione, cooperativa, organizzazione senza scopo di lucro o piccole/medie imprese). È opportuno quindi precisare che i soggetti partecipanti ad una comunità energetica manterranno al contempo tutti i loro diritti e obblighi di clienti civili o clienti attivi.



La comunità energetica rinnovabile, invece, è definita come il soggetto giuridico che soddisfa i seguenti criteri:

- a)** basato sulla partecipazione aperta e volontaria, autonomo ed effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione;
- b)** i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;
- c)** il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

Tali comunità dovranno avere il diritto di produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile. Potranno inoltre scambiare, all'interno della stessa comunità, l'energia rinnovabile prodotta dalla stessa e accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica appropriati, direttamente o mediante aggregazione, in modo non discriminatorio.

I principali pilastri per la riduzione delle emissioni e di efficientamento energetico sono il fotovoltaico, abbinato sempre più spesso allo "storage", pompe di calore e la mobilità elettrica.

La normativa vigente prevede inoltre la possibilità di associarsi per divenire autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure costituire comunità energetiche in senso stretto. Gli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sono utenti che appartengono allo stesso edificio o condominio.

Possono, invece, costituire una comunità energetica rinnovabile gli utenti i cui contatori (punti di prelievo/immissione) insistono sulla rete elettrica di bassa tensione sotto la stessa cabina di trasformazione media/bassa tensione.

Ulteriori criteri da soddisfare sono:

- Impianti rinnovabili di produzione dell'energia elettrica con potenza complessiva non superiore a 200 kW ed essere connessi alla rete elettrica attraverso la stessa cabina di trasformazione media/bassa tensione da cui la comunità energetica preleva anche l'energia di rete
- La condivisione dell'energia elettrica prodotta dalla comunità deve avvenire utilizzando la rete di distribuzione esistente
- I soggetti associati mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia elettrica, e possono uscire dalla comunità quando lo desiderano.

Infine, queste forme associative comportano:

- Benefici ambientali in quanto l'energia verrebbe prodotta in prossimità del suo consumo e quindi si eviterebbero perdite per trasposto e distribuzione; inoltre, il ricorso alle fonti rinnovabili, limita molto anche l'impatto ambientale rispetto alle fonti fossili.
- Benefici sociali, grazie alla condivisione dei vantaggi economici e dei profitti finanziari con la comunità energetica e dei vantaggi ambientali – con la riduzione di inquinanti e climalteranti – per tutta l'area in cui questa è localizzata.
- Benefici economici, grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dalla legge per promuovere la transizione energetica. Infatti, complessivamente, i partecipanti alle CER (Comunità energetiche Rinnovabili), ottengono un beneficio economico che proviamo a riassumere di seguito:
 - 10 c€/kWh per le configurazioni di autoconsumo collettivo;
 - 11 c€/kWh per le comunità energetiche rinnovabili.

Gli impianti che accedono all'incentivo per l'autoconsumo collettivo/comunità energetiche **non possono beneficiare dello scambio sul posto**

Oltre a questo incentivo, i costi associati all'installazione degli impianti a fonte rinnovabile **possono accedere alle detrazioni fiscali in vigore.**

Ad esempio, nel caso di impianti fotovoltaici, 110% per la quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW, con un limite di 2.400 euro/kW un tetto massimo di spesa di 48.000 euro e il 50% per l'eventuale quota eccedente e fino a 200 kW, con un tetto massimo di spesa complessivo di 96.000 euro riferito all'intero impianto).

Nel caso di condomini, per accedere alla detrazione del 110%, l'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere contestuale alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico così detti trainanti (isolamento involucro edilizio, sostituzione impianto di riscaldamento o consolidamento sismico). Sono state però introdotte, con il decreto MISE del 15 settembre, delle limitazioni per quanti beneficiano degli incentivi fiscali del 110%. In questo caso la tariffa incentivante sull'autoconsumo viene riconosciuta solo alla quota di impianto non sostenuta dal superbonus e l'energia eccedente deve essere ceduta al GSE.

Inoltre, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha stabilito i criteri per la regolazione delle partite economiche relative all'autoconsumo istantaneo di energia rinnovabile con la Delibera 04 agosto 2020 318/2020/R/eel. In particolare, la delibera identifica le componenti tariffarie da restituire per i costi evitati sull'uso della rete e per le perdite di rete evitate



I principali pilastri per la riduzione delle emissioni e di efficientamento energetico sono il fotovoltaico, abbinato sempre più spesso allo "storage", pompe di calore e la mobilità elettrica.



Le componenti tariffarie restituite sono la tariffa di trasmissione TRASE definita per le utenze in bassa tensione (0,761 c€/kWh per il 2020) e del valore più elevato della componente variabile di distribuzione definita per le utenze per altri usi in bassa tensione BTAU (0,061 c€/kWh per un valore della potenza disponibile fino a 16,5 kW e a 0,059 c€/kWh nel caso di potenza disponibile superiore).

Per i soli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sono inoltre riconosciute le perdite evitate di rete che sono pari a 1,2% nel caso di energia elettrica condivisa per effetto della produzione di impianti di produzione connessi alla rete di distribuzione in media tensione e 2,6% nel caso di energia elettrica condivisa per effetto della produzione di impianti di produzione connessi alla rete di distribuzione in bassa tensione.



Per i soli autoconsumatori che agiscono collettivamente, il beneficio tariffario, calcolato sempre sull'energia condivisa, è dunque pari a 0,063 c€/kWh nel caso di impianti di produzione connessi alla rete di media tensione e 0,136 c€/kWh nel caso impianti connessi alla rete di bassa tensione. Quindi, per gli utenti di un condominio che decidessero di costituirsi come autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, le componenti tariffarie relative all'energia condivisa restituite sarebbero pari a 0,958 c€/kWh. Questo beneficio economico andrà a sommarsi alla tariffa riconosciuta sull'energia autoconsumata (10 c€/kWh), mentre l'eventuale eccedenza sarebbe valorizzata al prezzo orario zonale. Ciò vale nell'ipotesi in cui il condominio non intenda utilizzare le detrazioni del superbonus.

Viceversa, con un impianto di potenza inferiore a 20 kW e che benefici della detrazione del 110%, non sarebbe riconosciuto nessun incentivo all'energia autoconsumata ma solo la restituzione delle componenti tariffarie sopra specificate per la quota di energia condivisa e la cessione al GSE del surplus di energia immessa in rete.



Hyper Padel è ECO-friendly

Il centro padel che utilizza 100% energia rinnovabile

Fin dalla progettazione di Hyper Padel uno degli obiettivi che ci siamo posti parallelamente alla crescita sportiva di questa nuova disciplina è stato quello di creare un centro che ponesse attenzione alle tematiche ambientali ed ecologiche. Concetti quali sviluppo sostenibile ed educazione ambientale sono alla base del credo aziendale, condivisi anche dal nostro partner Centro Sportivo Tibidabo, che ha creduto nel progetto iniziale e continua a collaborare con noi.

A tal proposito, possiamo con grande orgoglio, annunciare che l'impianto di riscaldamento, affrescamento e illuminazione installato in Hyper Padel è **eco friendly**.

Siamo il primo centro padel sul territorio ad utilizzare interamente energia prodotta da fonti rinnovabili.

In questi primi otto mesi di attività abbiamo riscontrato un feedback positivo da parte dei nostri clienti ai quali cercheremo di offrire sempre maggiori servizi e iniziative; ci concentreremo soprattutto

sull'ampliamento della nostra struttura con la realizzazione di 2 nuovi campi panoramici indoor, portando così la nostra proposta aziendale a 4 campi coperti e 1 scoperto, entro settembre 2022. L'aggiunta dei due nuovi campi oltre a portare più spazio nelle prenotazioni ci consentirà di dedicare più ore alla formazione, sia con lezioni singole sia ampliando la scuola padel con la creazione di gruppi omogenei in base ai livelli e alle età.

Formeremo una squadra Hyper Padel maschile e una femminile che porterà il nostro nome e il nostro marchio nei campionati e nei tornei che la federazione sta sviluppando.

L'obiettivo è quello di rispondere in tempi brevi al crescente interesse verso il padel che sta fidelizzando tantissimi appassionati rendendoli da semplici fruitori nel tempo libero a veri e propri sportivi. Verso questa direzione andranno i nostri sforzi, cercando di creare una sempre maggiore identità nel club, nei suoi maestri e in tutte le attività che andremo a proporre.



Guardami negli occhi

Esaltare lo sguardo con il trucco



A cura di **Alessandra Barlaam**
Make-up artist

Il Coronavirus ha stravolto le nostre vite obbligandoci ad assumere nuove abitudini soprattutto per quanto riguarda il modo di interagire con gli altri. Il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine protettive hanno impattato notevolmente anche con le scelte cosmetiche rivoluzionando il mondo del Make-up, che si è focalizzato esclusivamente sugli occhi, ciglia e sopracciglia, unica parte lasciata scoperta.

È innegabile che il nuovo look rievochi il fascino dello sguardo delle donne mediorientali che tradizionalmente sono solite coprire il volto con il velo e che per nessun motivo rinuncerebbero al trucco degli occhi. Nascondere il volto è diventato un mix irresistibile di mistero, in cui da una parte vengono celate molte espressioni del viso e dall'altra viene dato enorme potere allo sguardo.

Gli occhi sono le nostre finestre sul mondo, lo specchio dell'anima, riflettono in maniera immediata le nostre emozioni, le nostre paure, il nostro stato d'animo. Dall'occhio e dal suo sguardo si ha un accesso diretto e una dimensione molto intima.

Uno sguardo a volte vale più di mille parole. Impariamo quindi ad usare questa potente arma di seduzione esaltandolo attraverso il Make-up.

Abbiamo bisogno di sentirci belle per sentirci bene. Ed in questo momento è innegabile che ci sia un grande bisogno di Bellezza e Benessere.

Il calore ed il sudore amplificati dalla mascherina possono essere un deterrente all'uso del Trucco, ma vi assicuro che le nuove formulazioni long lasting e waterproof del mascara, eye liner, matite ed ombretti garantiscono una tenuta perfetta per molte ore.

“Chi mai amò che non abbia amato al primo sguardo?”

Lo **SMOKEY EYES** è sicuramente il trucco che più valorizza ed esalta il colore e la forma degli occhi a patto che venga modulato nell'intensità a seconda del momento della giornata e dell'occasione. Molto interessante potrebbe essere l'uso degli ombretti in crema, facili da usare e molto resistenti. Di giorno è preferibile utilizzare colori più classici come il marrone, il bordeaux e il grigio tenendoci dentro la palpebra mobile, senza allargare troppo la sfumatura, per riservare alla notte e alle serate speciali la gamma di colori più trend come il BLU e il VIOLA. Lo SMOKEY EYES total black lo consiglio solo alle più esperte sia grafico che sfumato, sottolineato dal kajal nero per rendere lo sguardo più intenso ed enigmatico, enfatizzato anche dalle ciglia finte e magari per le più audaci anche da qualche cristallo prezioso. Importantissimo sarà delineare le sopracciglia che dovranno essere disegnate perfettamente ad ala di gabbiano con una matita o un gel ad alta tenuta.

NB. Ricordatevi di usare un primer specifico prima di iniziare a truccare gli occhi per favorire la lunga durata del trucco. Applicate il correttore ed un velo di fondotinta no transfer e preparatevi ad entrare nel misterioso mondo di Sherazade dove gli occhi possono tutto!



La nostra pelle ha un nuovo nemico dal quale difendersi... la luce blu

Una straordinaria alga contro la luce blu



*A cura di Donatella Colangelo
Imprenditrice*

In ambito scientifico è conosciuta come **HEV** (High Energy Visible) una lunghezza d'onda luminosa che proviene sia dalla luce naturale che da quella artificiale degli schermi (smathphone, tablet, pc, televisori e luce led).

Quando è emessa dal sole la luce blu ha effetti positivi sull'umore, sulla memoria. Quando invece proviene dagli schermi dei dispositivi elettronici risulta dannosa.

Innanzitutto disturba il naturale ritmo cardiaco, riduce la melatonina e condiziona la qualità del sonno, inoltre induce nella pelle un'importante stress ossidativo provocando cedimenti, macchie, colore grigiastro e rughe da smartphone.

L'esposizione alla luce blu durante la notte influisce sul ritmo naturale delle cellule della pelle che a causa di questa esposizione continuano a lavorare come se fosse giorno anche di notte compromettendo il

loro naturale processo di riparazione notturno. Tenete conto che mediamente ogni persona trascorre 6 ore al giorno davanti ai vari schermi che possiede e durante questo duro periodo di reclusione questi dati sono vertiginosamente aumentati.

Un sondaggio eseguito su 2000 cittadini ha rilevato che l'italiano medio che vive 65 anni passa ben 47 anni della sua vita davanti ad un schermo.

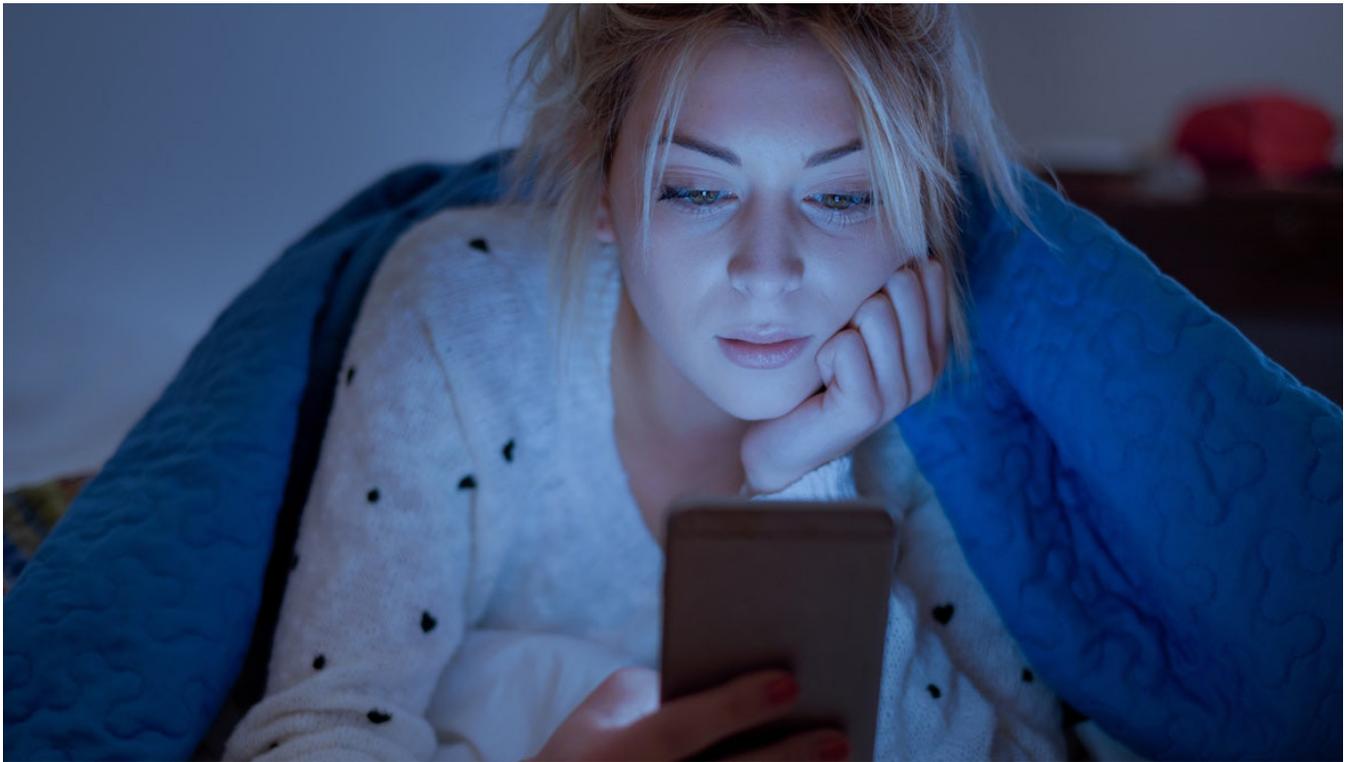
Alcuni dermatologi americani hanno, inoltre, calcolato che trascorrere quattro giorni lavorativi di 8 ore davanti a un computer ci espone alla stessa quantità di energia di 20 minuti del sole di mezzogiorno.



Disturba il naturale ritmo cardiaco, riduce la melatonina e condiziona la qualità del sonno, inoltre induce nella pelle un'importante stress ossidativo provocando cedimenti, macchie, colore grigiastro e rughe da smartphone.



Dati estremamente allarmanti che ci inducono a pensare che dobbiamo assolutamente difenderci da questa nuova forma di inquinamento ancora poco conosciuta, "INQUINAMENTO DA LUCE BLU"... un pericolo tanto subdolo quanto impercettibile poiché non ce ne accorgiamo.



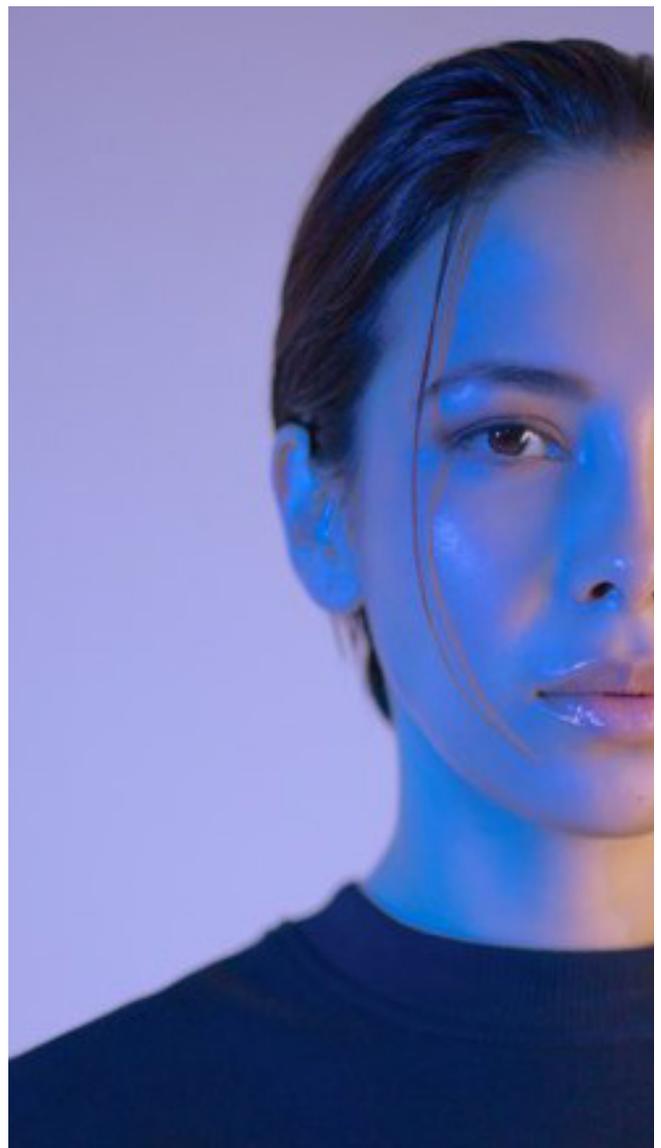
Alga bruna deiodata è molto ricca di acido Alginico, potassio, vitamina C, fucosterolo e fito carotenoidi.



Ecco che Seticrei dopo più di un anno di studi è riuscita a trovare un'attivo naturale capace di contrastare questo inquinamento.

È un estratto di alga bruna deiodata (quindi può essere utilizzata anche da chi ha problemi alla tiroide) conosciuta con il nome di "Spaghetti di Mare" per la sua forma, è molto ricca di acido Alginico, potassio, vitamina C, fucosterolo e fito carotenoidi.

Questi attivi che l'alga possiede in maniera del tutto naturale la proteggono dai raggi UV, luce blu e raggi infrarossi di tipo A che penetrano nell'acqua dell'oceano per alcuni metri.



La guerra giusta non esiste. Le riflessioni di Toni Capuozzo

Per lo scrittore, giornalista e inviato di guerra, c'è sempre una parte con cui stare: i civili innocenti, poiché non esistono guerre chirurgiche né bombardamenti intelligenti. E ci sono sempre colpe da distribuire. A chi?



A cura di Toni Capuozzo
Giornalista

È difficile provare a essere razionali quando sai che c'è chi muore, adesso, e quando tutto sembra una follia. L'invasione di Putin è basata su due convinzioni:

- 1) Gli Stati Uniti non interverranno se non a parole, e la Nato idem
- 2) Le sanzioni faranno male alla Russia ma non sono fatali.

L'invasione ha due obiettivi, annunciati nelle parole di Putin

- 1) demilitarizzare
- 2) denazificare il paese. Cosa vuol dire? Distruggere l'apparato militare e destituire la dirigenza politica ucraina, magari sostituendola con uomini ucraini di fiducia.

Quanto ci vorrà per raggiungere questi obiettivi? È questa la domanda che decide l'agenda dei prossimi giorni, e la natura del conflitto. La terza guerra mondiale? Se qualcuno si azzardasse a intromettersi, Putin promette conseguenze mai viste, ma nessuno lo farà. Resterà un conflitto locale, che cambia il mondo, e spoglia i sogni

di quieta globalizzazione, di allegro e indolore contagio della democrazia. Allora tutta causa di Putin? Chiediamoci se è stato saggio aprire filiali Nato come caffetterie, e se l'Ucraina ha giocato la carta giusta, scegliendo di non essere neutra e rassicurante parte terza. Un giorno nero per l'Europa, umiliante per gli Stati Uniti. E per Putin? Come per ogni giocatore, dipende da come finisce l'azzardo. Noi? Il barile di petrolio ha superato i 100 dollari, oggi. Fa male al cuore vedere quel che succede, ma anche il portafoglio duole un po'.

C'è sempre una parte con cui stare: i civili innocenti, poiché non esistono guerre chirurgiche né bombardamenti intelligenti. Ci sono sempre colpe da distribuire: Putin, la sua politica di potenza, l'ordine di invasione. Biden, la sfida di una Nato senza confini. Il premier ucraino che si è fatto spingere nella sfida - vai avanti tu - senza valutare



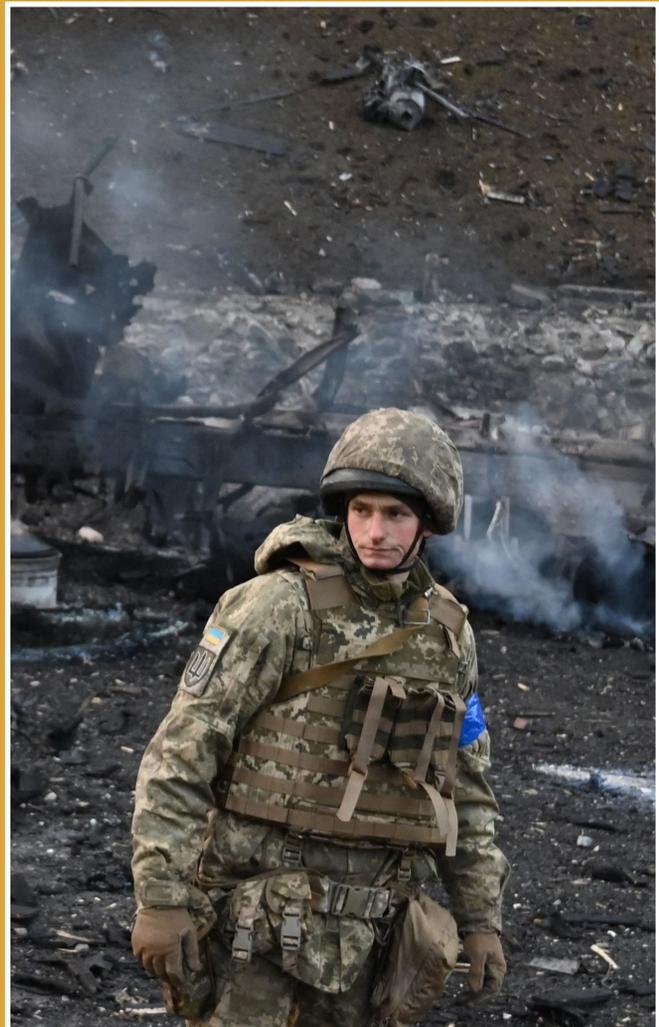
Non esistono guerre chirurgiche né bombardamenti intelligenti. Ci sono sempre colpe da distribuire.



che forse per l'Ucraina libera era meglio essere una terra di nessuno, o dei soli ucraini, scambi e commerci piuttosto che missili. Nessuno è completamente innocente, se non i civili. E a questo punto c'è da sperare con tristezza che duri poco, che la Russia di Putin smantelli l'apparato militare ucraino e ne deponga il governo, nominando un fantoccio e facendo dell'Ucraina una Bielorussia 2. No? Protrarre la resistenza vuol dire essere spettatori di una lunga agonia o intervenire. Chi è



disposto a morire per Kiev alzi la mano. Oppure c'è da sperare che si ripeta la Georgia del 2008. La Russia si tiene Mariupol e forse Odessa, e molla l'osso. L'Ucraina resta in libertà vigilata, la cosiddetta finlandizzazione, cioè la sovranità su trasporti, sanità eccetera, non sulle alleanze politico militari. Per chiunque ami la pace è un giorno nero. Possiamo anche chiederci se Putin non abbia varcato la linea, se non abbia esagerato con l'azzardo, e sia ormai un autocrate folle, distante da tutto come in fondo a uno di quei tavoli lunghi. Vedremo. Intanto chi sta peggio, tra i cosiddetti grandi, è Biden. E anche noi europei a scaricare salve di sanzioni che faranno male a sanzionati ma anche a sanzionanti. Ma i grandi se la cavano sempre. I civili no, che parlino russo o ucraino, o yiddish, come gli ultimi ebrei di Odessa.



Brixia Padel Tour fa tappa all'Hyper Padel

La 5^a tappa del torneo CSI

Si sono conclusi all'Hyper Padel di Concesio due weekend di tornei targati CSI Brixia Padel Tour. Il torneo di quinta categoria ha visto una grandissima partecipazione, sono state infatti 40 le coppie in gara che si sono sfidate in partite molto equilibrate e ricche di emozioni.

La vittoria è stata conquistata dalla coppia Arici/Zippoli che hanno trionfato in finale sulla coppia Castiglione/Carone.

I due vincitori con questo risultato si sono portati rispettivamente al secondo e al quinto posto della classifica generale.

Nel secondo weekend spazio alla quarta categoria e al misto.

Il torneo di quarta categoria Hyper Padel ha incoronato la coppia formata da Giacomo Faini e Stefano Moschin (giocatore di casa) che hanno avuto la meglio sulla coppia Borboni/Romano. Si è visto un

livello davvero ottimo che ha dato il via ad un pensiero tra i partecipanti: alcuni potrebbero essere pronti per un ulteriore salto in avanti, da qui l'idea di una terza categoria.

Divertimento e spensieratezza nella domenica del misto, dove si sono sfidate coppie forti e di talento. Moschin in coppia con la Parmigiani non bissa la vittoria della quarta categoria e deve abbandonare lo scettro del campione.

L'attesissima finale infatti consacra ancora una volta la coppia Leoci/Bresciani che con un netto doppio 6-2 conquista la vittoria tra gli applausi.

Un ringraziamento va sicuramente a tutti i numerosissimi partecipanti e agli organizzatori.

CSI Brixia Padel Tour si conferma un appuntamento gradito agli appassionati e importante per la continua crescita di questa disciplina.



Per tutte le novità seguici sui canali social

FB: Hyper Padel - IG: @hyperpadel

Mail: info@hyperpadel.it

Via Aldo Moro, 18 - 25062 Concesio



Da sinistra: Carone /Castiglione - Zippoli/Arici



Da sinistra: Faini - Romano - Moschin - Borboni



Da sinistra: Parmigiani/Moschin - Leoci/Bresciani

Tucani, corsa ai Play Off!

La stagione regolare ha raggiunto la sua fase più delicata, con le ultime giornate pronte a offrire occasioni preziose a chi le saprà cogliere. L'Atlantide è in piena corsa Play Off e lavora per crescere ancora e garantire al suo pubblico il finale che merita.

Questo ottavo campionato di serie A2 sta certamente confermando le attese: è un'annata ricca di tensione agonistica, quella che ti aspetti da un girone unico a tredici squadre che prevede due retrocessioni e una promozione, ma è anche una stagione con tante sorprese.

La Coppa Italia è stata assegnata in un'inedita finale tra Cuneo e Reggio Emilia, nonostante fosse Bergamo la regina d'inverno, con Castellana e Santa Croce principali co-protagoniste. E invece la formazione emiliana ha sparigliato le carte e ha conquistato il trofeo, attirando di prepotenza le luci dei riflettori su di sé.

Tutte squadre della categoria hanno vissuto momenti cupi a causa dei contagi da Covid - ci sono ancora un paio di recuperi da gestire - e la voglia di lasciarli alle spalle definitivamente per tornare a giocare con serenità, porterà ad un finale di stagione tutt'altro che conservativo.

Il calendario apre a molti altri colpi di scena, stando ai risultati che ogni settimana smuovono la classifica! Per quel che riguarda i Tucani, l'ottava posizione garantisce al momento l'accesso alla fase Play Off,

ma il fortino va difeso a spada tratta dagli assalti delle tre inseguatrici più prossime, distanti una manciata di punti dai bresciani. Con alcune convincenti prove di tenuta nelle ultime partire, gli atleti di Zambonardi hanno allontanato la parte più minacciosa della classifica, ma è indispensabile mantenere la concentrazione ed essere più continui nel rendimento, per poter guardare con soddisfazione anche a questa stagione.

La Consoli McDonald's Centrale del Latte avrà il favore del pubblico del San Filippo, nuovamente ammesso al 60% della capienza, in tre gare sulle cinque che la separano dal fischio finale. I match interni con Lagonegro e Mondovì saranno determinanti, così come quelli fuori casa, contro Cantù e Porto Viro. L'eterno derby con Bergamo si gioca tra le mura amiche il 27 marzo e promette, come sempre, scintille.

L'acquisto dei biglietti in prevendita si effettua online sul circuito Viva Ticket; la cassa del palazzetto di via Bazoli è aperta un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni match. Per tutti gli appassionati che non possono seguire di persona le partire, è garantita la diretta streaming sul canale Volleyball World.



Germani, orgoglio e rammarico

Brescia si ferma a un passo dalla finale

Si interrompe in semifinale il cammino della Germani Brescia nella Final Eight 2022. Al cospetto di una Olimpia Milano concentrata e fisica, la squadra biancoblu disputa una partita di grande spessore, tecnico e fisico. Poco importa che le percentuali al tiro siano tutt'altro che generose, mentre invece sarebbe servita una gara al limite della perfezione balistica. Poco importa perché Brescia ha giocato con una squadra abituata a giocare a un livello tecnico altissimo e con un tasso di fisicità che nel campionato italiano non ha eguali. E ha giocato alla pari per tutta la partita.

In una partita decisa da uno scarto di due possessi, alla fine sono stati i particolari a fare la differenza. La Germani ha saputo resistere alle spallate inferte dall'Olimpia in avvio di match e nel corso del terzo quarto, ricucendo il gap canestro dopo canestro, giocata dopo giocata. Mancato il sorpasso in un paio di circostanze (il tiro da tre di Petrucelli sul -1 è la vera sliding doors della gara), la squadra di coach Magro non ha mollato di un centimetro fino alla sirena finale. E se fosse stata capace di dare la zampata finale, nessuno avrebbe potuto recriminare sul successo bresciano.

Nonostante la sconfitta in semifinale, della Final Eight di Pesaro resta tanto nel bagaglio della Germani. Resta la consapevolezza che il cammino compiuto finora è tutt'altro che casuale e che la squadra può giocarsela alla pari con chiunque. Resta la certezza di avere riacceso l'entusiasmo di un pubblico che oggi si è stretto attorno alla squadra e che le resterà vicino fino alla fine della stagione. E resta la forte idea che questo non sia l'ultimo capitolo della striscia di vittorie consecutive che hanno reso grande Brescia, ma la prima pagina di un finale di campionato che squadra, società e tifosi hanno il diritto e il dovere di vivere

con intensità, orgoglio e voglia. Un punto di partenza importante, a partire dal quale costruire il futuro di una società che vuole pensare in grande e che, nonostante il rammarico, non deve assolutamente fermarsi al risultato maturato sul parquet della Vittrifrigio Arena.

Quanto al match, Milano stringe fittamente le maglie in difesa sin dalle prime battute, concedendo alla Germani di mettere a segno solamente 12 punti nel primo quarto di gioco. Brescia si attacca alla gara con le unghie e con i denti, rimanendo in partita e chiudendo a metà gara in vantaggio (37-36), maturato con uno sforzo di gruppo intensissimo. Al rientro in campo Brescia c'è e rimane incollata al match: nonostante il vantaggio meneghino del 30' (+4) gli uomini di Alessandro Magro riescono a non permettere un allungo anzitempo. Nell'ultimo periodo la Germani ci spera, lotta e arriva vicinissima a un potenziale sorpasso, trovando però una Milano abile nel concretizzare il successo finale.

LE PAROLE DEL COACH

Così coach Alessandro Magro analizza il match: "La cornice di pubblico è stata bellissima, con tantissimi tifosi arrivati da Brescia a sostenerci e sono felice e orgoglioso del fatto che si sia riacceso grande entusiasmo intorno a questa squadra, per i ragazzi, che si meritano tutto questo, per il club e per la città. È stata una partita tosta, contro una squadra che ci ha messo in difficoltà: abbiamo tirato con percentuali sicuramente non usuali ma non è un caso, perché di fronte noi avevamo una difesa molto fisica. Da questa esperienza sono certo che i giocatori sapranno trarre la giusta consapevolezza per terminare la parte finale di campionato, che sarà molto complessa. Sono davvero orgoglioso dei miei ragazzi".



MISTI FICA ZIO NE.

Mistificazione s. f. [dal fr. mystification]. – Distorsione, per lo più deliberata, della verità e realtà dei fatti, che ha come effetto la diffusione di opinioni erranee o giudizi tendenziosi, sia in campo ideologico sia, per es., nel settore del commercio e della pubblicità, al fine di trarre vantaggio dalla credulità altrui. Con sign. più generico, imbroglio, falsificazione.

E se tornassimo a rileggere, mestamente, almeno la sera quando ci si infila nel letto per un meritato riposo (sic), il vocabolario della lingua italiana del cerignolano ZINGARELLI versione 2022? Sarebbe opera buona e giusta, direbbero i nostri insegnanti delle scuole medie.

Le abbiamo fatte tutti, vero? Domando questo, con provocazione, perché l'anno appena finito, un 2021 indimenticabile, ha creato e visto nascere tanti di

quei "soloni" e "esperti" di tutto, quindi tuttologi, da far accapponare la pelle anche ai residenti di Wuhan, sconosciuta e ridente cittadina (produttrice di mascherine chirurgiche e tamponi rapidi) del sud della repubblica popolare cinese.

Questo è tempo di bilanci, amici del club più bello d'Italia: stilatelo, fatevelo certificare e depositatelo se siete una società, di capitali o di persone. E se avrete perso ancora più del 33%, come nel 2020, beh... chiamatemi: io più che il filosofo mancato, faccio il consulente finanziario e aziendale come avrete scoperto pagina fa.

A proposito di Cina, il 2020 è stato l'anno del topo, il 2021 del bue e questo, dal 1° febbraio, sarà della tigre. Mi raccomando.

Michele Sgarro (michelesgarro@virgilio.it
– cel. 339 4456878)



IPC Magazine IPC Magazine
Indirizzo Via Parma, 10 - 25125 Brescia
E-mail info@iperformanceclub.it
Website www.iperformanceclub.it

Direttore Fabio Manna

Graphic Designer Elena Marzocchi

Redazione Marcella Manna

Collaboratori Michele Sgarro, Claudio Chiari

Ringraziamenti Giuliano Noci, Toni Capuozzo, Alessandra
Barlaam, Romana Bettoni, Claudio Chiari,
Donatella Colagelo, Vincenzo Silvestro, Andrea
Toninello



Sede I Performance Club
Via Parma, 10 - 25125 Brescia
info@iperformanceclub.it
iperformanceclub.it